

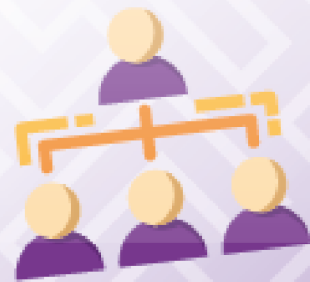


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CAPRAIA E LIMITE

FIIC81000B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAPRAIA E LIMITE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8331** del **09/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 126** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 129** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 133** Moduli di orientamento formativo
- 138** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 184** Attività previste in relazione al PNSD
- 186** Valutazione degli apprendimenti
- 195** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 207** Aspetti generali
- 208** Modello organizzativo
- 228** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 230** Reti e Convenzioni attivate
- 233** Piano di formazione del personale docente
- 235** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il corpo studentesco dell'istituto proviene da famiglie il cui livello socio-economico e culturale è nel complesso, medio. Questo elemento caratterizza il contesto scolastico, contribuendo a determinare un ambiente favorevole alla crescita personale degli alunni. La percentuale di studenti che vivono situazioni di svantaggio risulta inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Tale dato evidenzia una minore incidenza di criticità legate a condizioni di disagio economico o culturale. All'interno della popolazione scolastica poco più dell'11% degli studenti possiede una cittadinanza non italiana. Questo valore, pur rappresentando una presenza significativa di alunni provenienti da contesti culturali diversi, si inserisce in un quadro generale di integrazione sociale. La comunità in cui opera la scuola offre diverse opportunità grazie anche alla presenza di associazioni attive sul territorio. Queste realtà contribuiscono a rendere l'ambiente sociale inclusivo, offrendo supporto e risorse che favoriscono l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni, indipendentemente dal loro background culturale o socio-economico.

Vincoli

Negli ultimi anni si è riscontrato un aumento del numero di alunni che vivono situazioni di disagio. Questo fenomeno ha richiesto alla scuola di ripensare e adattare le proprie metodologie didattiche, promuovendo un approccio più inclusivo e flessibile nei diversi ordini di scuola. La necessità di rispondere in modo efficace a bisogni educativi sempre più diversificati rappresenta una sfida significativa, che implica un aggiornamento continuo delle strategie operative e una maggiore attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio che ospita l'Istituto si distingue per un vivace tessuto sociale, arricchito dalla presenza di numerose associazioni culturali e di volontariato. Queste realtà si dimostrano aperte alla collaborazione con la scuola, contribuendo alla realizzazione di iniziative che favoriscono il coinvolgimento degli alunni e la promozione della cultura locale. Un ruolo fondamentale è svolto dall'Amministrazione Comunale, dagli Enti Pubblici e dalle diverse Agenzie presenti sul territorio, i



quali offrono un sostegno concreto alle attività scolastiche. Le organizzazioni sportive, inoltre, collaborano attivamente con l'Istituto, ampliando le possibilità di partecipazione degli studenti a progetti e attività extracurricolari. L'Istituto fa parte della Rete scolastica dell'Empolese Valdelsa, un sistema che permette di condividere risorse, esperienze e buone pratiche rafforzando il senso di comunità educativa.

Vincoli

Il nostro Istituto si trova all'interno di un territorio piuttosto vasto, con numerose frazioni dislocate nelle zone collinari e di campagna. Questa conformazione geografica comporta una logistica dei trasporti piuttosto complessa. Dal punto di vista economico, il territorio ospita piccole e medie aziende non sempre in grado di sostenere finanziariamente i progetti educativi della scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

I plessi scolastici sono collocati in posizione centrale e risultano facilmente raggiungibili dagli utenti sia con i mezzi di trasporto di linea che tramite quelli comunali. Nel corso degli anni, il Comprensivo ha beneficiato di numerosi finanziamenti provenienti da diverse fonti, tra cui la dotazione ordinaria del Ministero dell'Istruzione, fondi specifici legati all'emergenza sanitaria, partecipazione a bandi pubblici come PON e PNSD, erogazioni da parte della Regione e dell'Ente Locale, nonché risorse destinate dal PNRR. Questi contributi hanno rappresentato un supporto fondamentale per lo sviluppo e l'innovazione dell'Istituto. In virtù dei finanziamenti ricevuti è stato possibile effettuare il riciclaggio completo di tutti gli edifici scolastici, migliorando l'infrastruttura tecnologica e la connettività. La dotazione tecnologica della scuola è stata notevolmente ampliata, includendo l'installazione di SmartTv in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, della Primaria e nei plessi dell'Infanzia, oltre a pc, robot, stampanti 3D. E' stato inoltre possibile rinnovare parte degli arredi scolastici e realizzare ambienti innovativi di apprendimento, offrendo agli studenti spazi moderni e stimolanti, in linea con le esigenze della didattica contemporanea. Nella scuola dell'Infanzia sono stati incrementati arredi, attrezzature, materiali, giocattoli che risultano in buono stato e sicuri.

Vincoli

Gli edifici scolastici sono datati e necessitano di miglioramenti e ampliamenti. Il plesso della Scuola dell'Infanzia di Capraia presenta una sezione separata dalla palestra ma non adeguatamente insonorizzata, situazione che rende difficile lo svolgimento dell'attività quando entrambi gli ambienti



sono occupati. Il plesso della Scuola Primaria Marconi è mancante di palestra costringendo i docenti a svolgere l'attività motoria presso la palestra della Scuola Secondaria di I grado. La Scuola Primaria Corti dispone di una palestra che risulta comunque non adeguata. Entrambi gli edifici di Scuola Primaria non dispongono di una mensa sufficiente ad accogliere tutti gli alunni, carenza che costringe all'effettuazione di doppi turni. Gli spazi esterni del plesso di Scuola Primaria Marconi, inoltre, risultano non adeguati a svolgere attività motorie. A oggi risultano inoltre da migliorare la strutturazione degli spazi destinati a biblioteche e la dotazione libraria dell'Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Il corpo docente dell'Istituto Comprensivo si contraddistingue per la presenza di una notevole percentuale di insegnanti a tempo indeterminato, elemento che rappresenta una garanzia di solidità per la struttura scolastica. Tale stabilità contrattuale si traduce in una continuità educativo-didattica che favorisce non solo la coerenza dei percorsi formativi, ma anche la crescita di rapporti professionali duraturi tra docenti, studenti e famiglie. Le competenze professionali del personale docente permettono di adottare metodologie didattiche diversificate, rendendo le lezioni più stimolanti e coinvolgenti, facilitando la personalizzazione dell'insegnamento in funzione delle esigenze degli studenti, valorizzando le potenzialità di ciascuno e sostenendo la motivazione all'apprendimento. Un ulteriore punto di forza è costituito dal fatto che molti insegnanti operano all'interno dell'Istituto da almeno cinque anni. Questo radicamento favorisce la capacità del corpo docente di interpretare in modo efficace le istanze degli stakeholder, offrendo risposte mirate e pertinenti. La presenza di personale docente stabile promuove la creazione di un clima relazionale positivo e di benessere all'interno dell'organizzazione scolastica, con una ricaduta favorevole su tutti i soggetti coinvolti.

Vincoli

Nell'a.s. 2024/2025 la maggior parte degli insegnanti di sostegno non era di ruolo ma aveva un incarico a tempo determinato. Una parte del personale scolastico non possiede adeguate competenze nell'uso delle tecnologie multimediali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CAPRAIA E LIMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC81000B
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, 38 CAPRAIA E LIMITE 50050 CAPRAIA E LIMITE
Telefono	0571577811
Email	FIIC81000B@istruzione.it
Pec	fiic81000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapraiaelimite.edu.it

Plessi

INFANZIA LIMITE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA810018
Indirizzo	VIA DEL PRATICCIO LIMITE SULL' ARNO 50050 CAPRAIA E LIMITE

INFANZIA CAPRAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA810029
Indirizzo	VIA BACHELET, 5 CAPRAIA FIORENTINA 50050

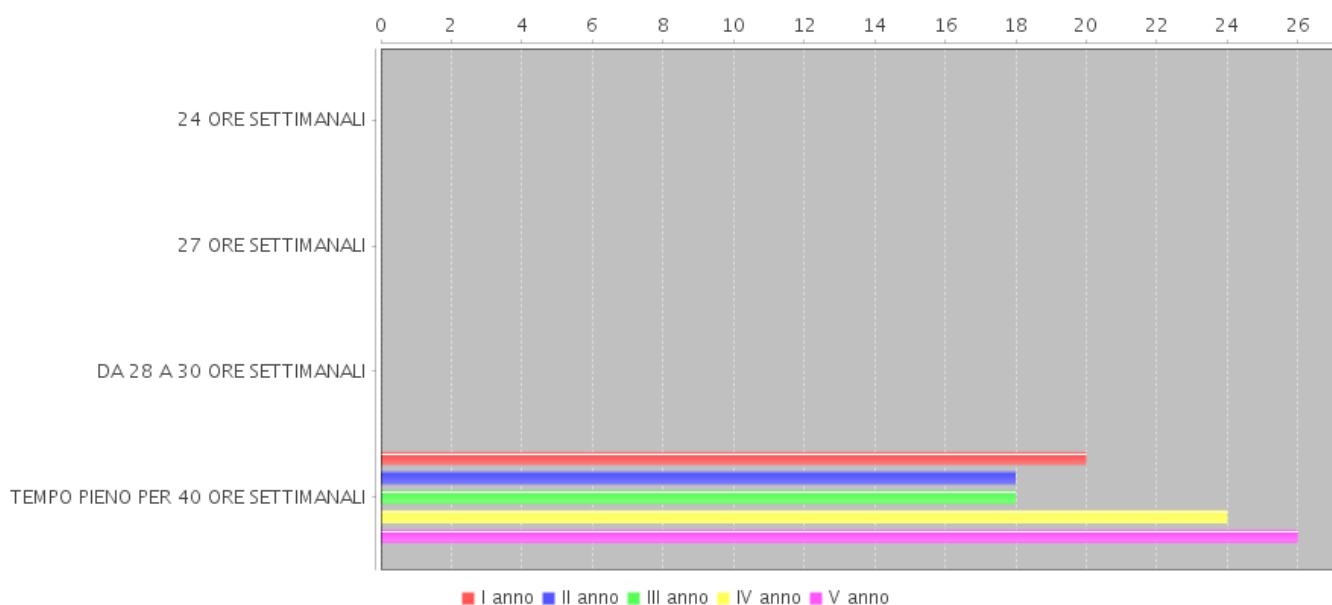


CAPRAIA E LIMITE

CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81001D
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 11 CAPRAIA 50050 CAPRAIA E LIMITE
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

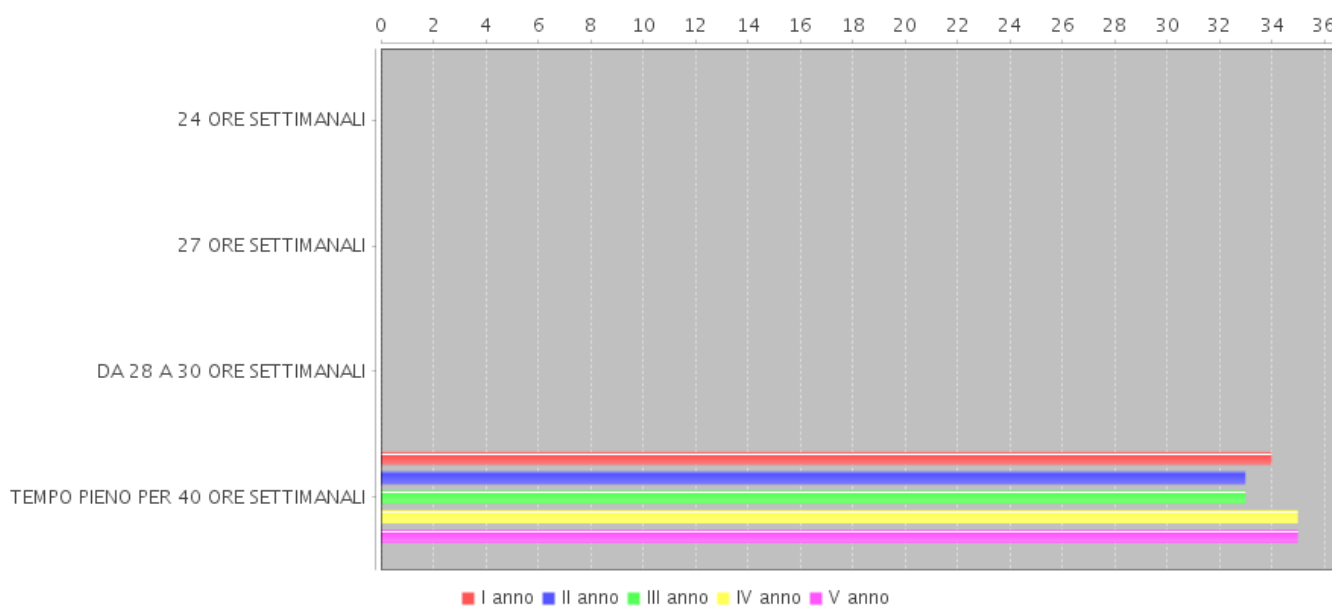


G.MARCONI PRIMARIA LIMITE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81002E
Indirizzo	PIAZZA MARCONI, 5 LIMITE S/ARNO 50050 CAPRAIA E LIMITE
Numero Classi	11
Totale Alunni	170



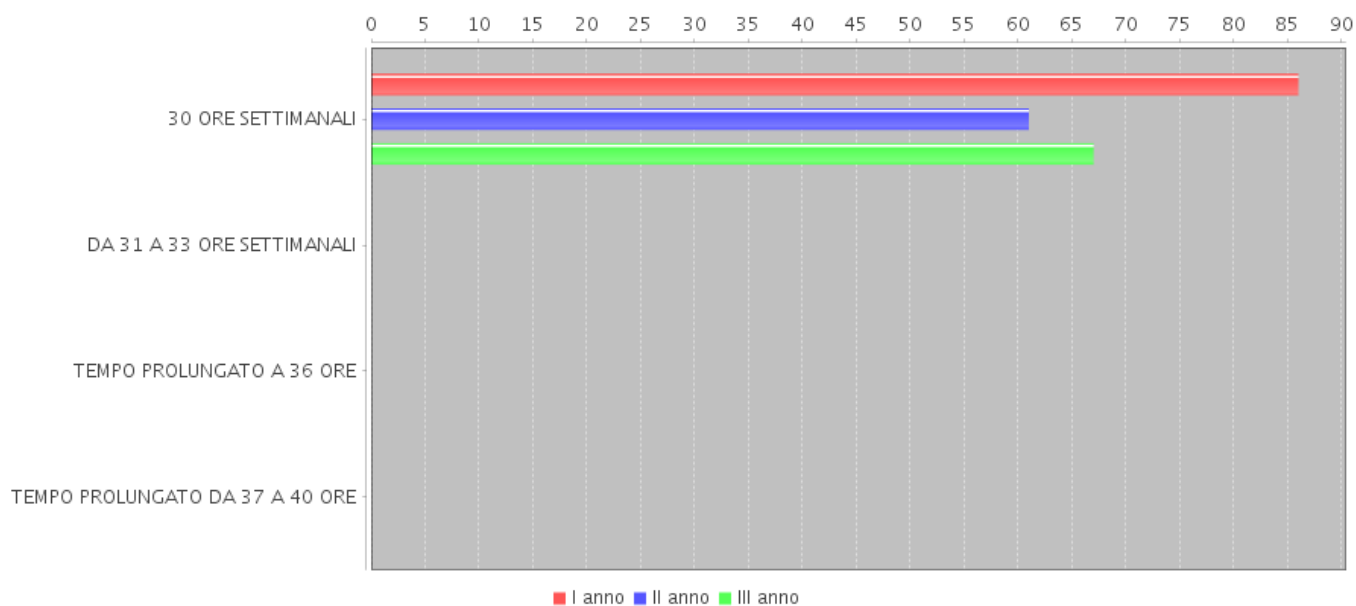
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



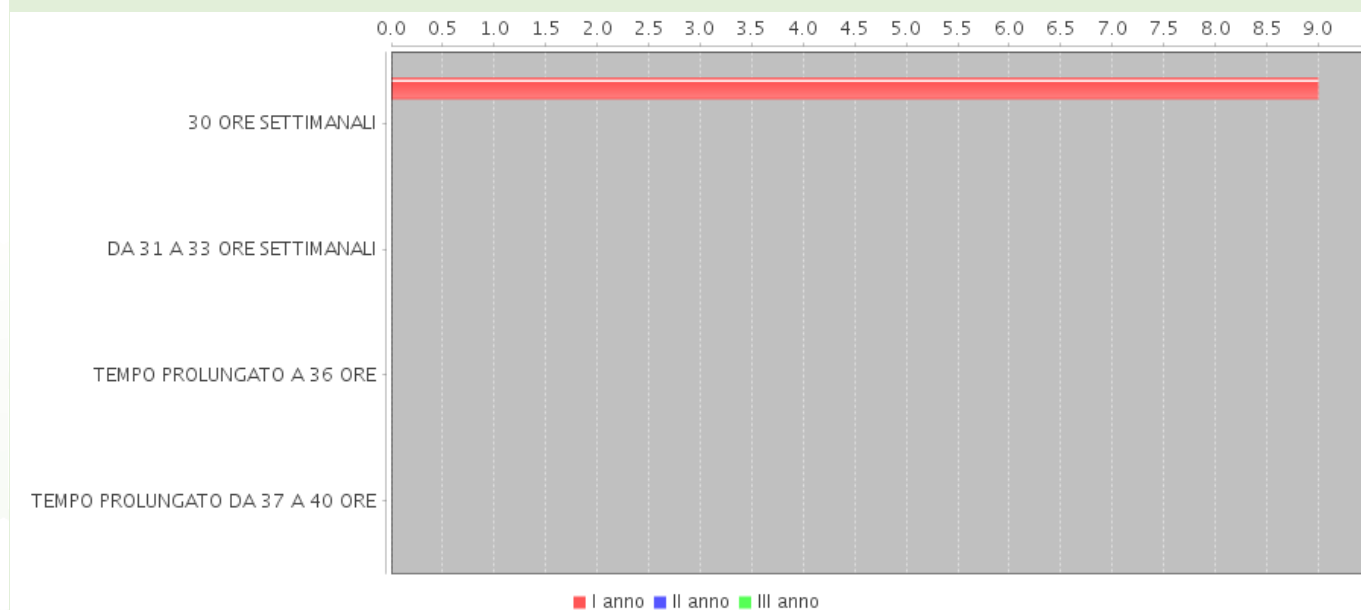
SC.SEC.DI 1' GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM81001C
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI, 38 LIMITE 50050 CAPRAIA E LIMITE
Numero Classi	9
Totale Alunni	214

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	156
	LIM e SmartTv presenti in altre aule	38

Approfondimento

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI PRESENTI NELLE AULE DELL'I.C. DI CAPRAIA E LIMITE

Scuola dell'Infanzia di Limite

- n.2 postazioni fisse per gli insegnanti complete di monitor e tastiera;
- n.1 postazione Lim completa di PC portatile (in un'aula);
- n.1 stampante;
- n.1 stampante/fotocopiatrice digitale;
- n.4 piani luminosi da tavolo;
- n.1 pavimento interattivo;
- n.4 notebook;
- n.1 monitor Touch/tavolo interattivo completo di PC, monitor touch e carrello;
- n.1 cassa amplificatore bluetooth



Scuola dell'Infanzia di Capraia

- n.1 PC portatile;
- n.1 postazione fissa con computer, monitor e tastiera;
- n.1 stampante;
- n.2 piani luminosi da tavolo;
- n.2 notebook;
- n.2 speaker;
- n.1 Monitor Touch/tavolo interattivo completo di PC, monitor touch e carrello

Scuola Primaria Marconi

- n.11 aule dotate di SmartTv e pc portatile;
- n.25 IPAD e relativo carrello ricarica;
- n.4 pc portatili;
- n.2 postazioni fisse;
- n.6 stampanti;
- n.1 stampante 3 D;
- n.31 PC e relativo carrello ricarica;

Scuola Primaria Corti

- n.5 aule dotate di SmartTv e PC portatile;
- n.1 LIM con PC portatile in biblioteca;
- n.10 postazioni fisse per gli alunni e n. 2 postazioni fisse per i docenti nell'aula multimediale;
- n. 10 PC portatili;
- n.2 tablet;
- n.1 stampante 3D;
- n.3stampanti;
- n.19 Laptop con carrello di ricarica.



Scuola Secondaria di I grado

- Aula multimediale: □ n.15 PC fissi, □ n. 1 PC fisso per docente, □ n. 10 PC - Hp portatili, n.1 SmartTv, □ n.22 IPAD e relativo carrello di ricarica, □ n.10 penne per IPAD nel carrello, □ n.1 stampante 3D (aula multimediale/informatica), □ n.1 braccio robotico, n. 2 PC portatili datati;
- Biblioteca: □ n.1 PC Lenovo- portatili, n.1 PC fisso + monitor + tastiera, □ n.2 Lim;
- Aula STEM: □ n.1 SmartTV, □ n. 27 PC- acer notebook touch screen portatili e relativo carrello di ricarica (aula STEM), □ n. 2 microscopi con schermo 4,3" – MojoBurst (aula STEM), □ n. 1 microscopio con valigetta e accessori CompuStore – OXSP108M (aula STEM), □ n. 1 microscopio Optika (aula STEM);
- Aula di musica: □ n.1 TV monitor;
- Aula del pensiero cooperativo: □ n.1 SmartTV, n. 1 Lim, n. 1 Sound-bar, □ n. 2 casse di amplificazione, □ n.1 impianto soundsyste;
- Aule studenti: □ n. 10 Pc portatil, n. 10 SmartTV;
- Aula arte: □ n. 2 Pc portatili, n. 1 SmartTV;
- Aula docenti: □ n. 1 Pc fisso.

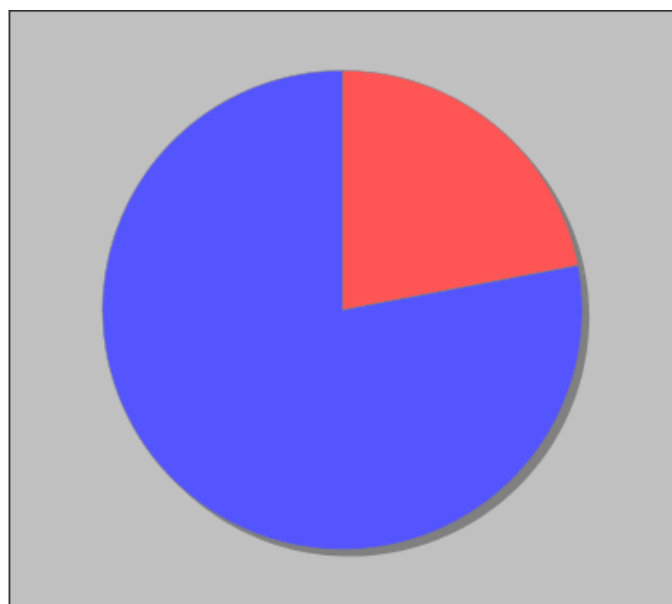


Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	20

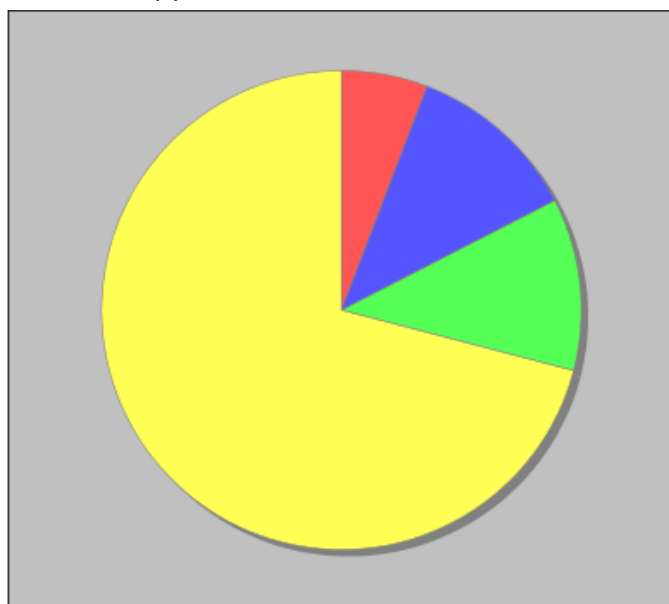
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 85

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 10
- Da 4 a 5 anni – 10
- Piu' di 5 anni – 61

Approfondimento

Il corpo docenti è formato da un'alta percentuale di insegnanti assunti a tempo indeterminato e possiede competenze professionali che consentono di differenziare i metodi di insegnamento, rendendo più interessanti le lezioni.

Molti insegnanti operano nell'istituto con una stabilità pari o superiore a cinque anni, garantendo la



continuità educativo-didattica e la conoscenza approfondita del contesto socio-culturale ed economico del territorio riuscendo a rispondere alle esigenze degli stakeholder.

La presenza di personale stabile implementa la creazione di un clima di benessere relazionale che ha una ricaduta positiva su tutta l'organizzazione scolastica.

Nel presente anno scolastico 2025/2026 il numero di unità di personale risulta così aggiornato:

- docenti totali 83;
- Ata totali 22;
- Infanzia: 14 docenti di cui un insegnante di sostegno
- primaria: 42 docenti di cui 7 insegnanti di sostegno.



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità e costituisce il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica.

La scuola dell'autonomia deve:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio;
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa;
- imparare a valutare i risultati;
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. In continuità con le scelte progettuali del precedente PTOF e tenendo conto degli elementi di miglioramento individuati e che si intende potenziare, il presente piano tenderà a consolidare le azioni già avviate e a metterne in campo di nuove per contribuire positivamente alla realizzazione di un'offerta formativa attenta, efficace e di qualità, basata sul rispetto della continuità educativa. Ogni alunno ha infatti diritto a un percorso scolastico che valorizzi le esperienze precedenti e che garantisca la specificità e l'essenza educativa di ogni ordine scolastico prestando la massima attenzione all'individualità di ogni singolo allievo. Gli insegnamenti attivati e volti a favorire il processo di apprendimento degli studenti sono il frutto della collaborazione dei docenti dei tre ordini di scuola, che operano in un clima di continuità educativo-didattica. I percorsi educativi e di apprendimento sono studiati in modo da consentire a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo un graduale sviluppo della personalità e delle conoscenze attraverso obiettivi formativi e criteri di valutazione concordati e cercando di armonizzare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni durante le fasi di transizione scolastica, garantendo un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario senza brusche interruzioni tra le fasi di crescita.

Traguardo

Ridurre gli episodi di disagio relazionale e le difficoltà di adattamento nel primo anno di ogni nuovo ciclo, aumentando la percentuale di alunni che vivono con serenità e motivazione il passaggio tra i diversi segmenti scolastici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- miglioramento delle proprie capacità di elaborare testi nella lingua italiana e potenziamento delle competenze necessarie per impadronirsi delle strutture linguistiche o per giungere a delle semplici forme di sintesi
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Una scuola a misura di tutti!

Il Piano di Miglioramento (PDM), elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, è un documento sintetico e strettamente legato al RAV disponibile nella sezione "Scuola in Chiaro" del sito del MIM e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nella fase propedeutica all'elaborazione del Piano di Miglioramento, sono state condivise, tra il personale docente le Linee d'indirizzo per la stesura del PTOF e, tramite il Nucleo interno di valutazione (NIV) in cui sono presenti insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola, le priorità/obiettivi del RAV.

Il documento è stato elaborato partendo da un'autoanalisi e una verifica degli obiettivi di processo e delle aree di miglioramento; pertanto sono stati evidenziati gli obiettivi non pienamente raggiunti, e sulla base della valutazione e del giudizio dei propri punti di forza e di debolezza, sono state indicate le priorità, i traguardi e gli obiettivi, punto di partenza per strutturare il Piano di Miglioramento Triennale dell'istituzione scolastica (2025-2028). Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni è emersa la necessità di consolidare alcuni risultati conseguiti nelle prove di italiano e matematica e superare alcune criticità legate agli esiti delle prove di inglese.

Al fine di superare queste evidenze l'istituto ha deliberato la realizzazione di un percorso di miglioramento rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado denominato: "Una scuola a misura di tutti!" nel quale rientrano progetti come "Nessuno escluso!" ed "Esame noi non ti temiamo" oltre alla realizzazione di attività di recupero svolte in orario scolastico e/o extrascolastico per gli alunni in difficoltà.

Obiettivi del progetto sono:

- consolidare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica;
- sviluppare ed approfondire le competenze legate alla lingua inglese;



- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegino la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo;
- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo promuovendo contesti di apprendimento che stimolino il pensiero critico e la risoluzione di problemi complessi in situazioni non note.



○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per condividerne le metodologie.

Sviluppare un sistema di monitoraggio verticale degli esiti di apprendimento, basato sull'analisi congiunta dei dati Invalsi per identificare tempestivamente le lacune formative nel passaggio tra i segmenti scolastici.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare gli incontri di passaggio informazioni tra i docenti delle classi in uscita e quelli delle classi in entrata per condividere i profili degli alunni, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e al benessere scolastico.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare modalità innovative di restituzione dei dati Invalsi alle famiglie, attraverso report chiari che evidenzino il progresso formativo dell'alunno e le azioni di potenziamento messe in atto dalla scuola.

Pubblicare sul sito della scuola o inviare alle famiglie una guida semplice che spieghi cosa sono le prove Invalsi e come vengono utilizzati i risultati per migliorare la scuola.



● **Percorso n° 2: Passo dopo passo.**

Con il presente progetto si intende aprire un dialogo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità dell'Istituto Comprensivo, affiancando alla raccolta dei dati per la misurazione dei risultati a distanza, un'implementazione del confronto tra i docenti sulle metodologie e i criteri di valutazione delle competenze in uscita.

Si consoliderà quindi il lavoro iniziato nel precedente triennio, volto ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto attraverso l'implementazione ed il miglioramento del lavoro dei dipartimenti, con l'attivazione di vari progetti trasversali tra i quali, per esempio, "Continuità in gioco", che portino i docenti a un confronto e a una crescita, alla realizzazione di visite e scambi che coinvolgano gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, della Primaria e della Secondaria. Fondamentale sarà la formazione continua degli insegnanti.

Infine, come ultima tappa di questo percorso di miglioramento, la scuola, anche attraverso gli esiti delle prove Invalsi, verificherà l'efficacia della propria azione educativa sulla crescita culturale di ogni alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni durante le fasi di transizione scolastica, garantendo un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario senza brusche interruzioni tra le fasi di crescita.

Traguardo

Ridurre gli episodi di disagio relazionale e le difficoltà di adattamento nel primo anno di ogni nuovo ciclo, aumentando la percentuale di alunni che vivono con serenità e motivazione il passaggio tra i diversi segmenti scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'adozione di atteggiamenti consapevoli e positivi dentro e fuori l'ambiente scolastico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sperimentare l'insegnamento per 'classi aperte' o laboratori tematici in cui alunni di sezioni diverse lavorino insieme su progetti multidisciplinari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare le attività rivolte a studenti stranieri e BES realizzando progetti volti a



favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Sperimentare in ogni classe delle attività di didattica laboratoriale anche a piccoli gruppi nel corso dell'anno, facilitando il tutoraggio tra pari e l'uso di materiali semplificati per favorire la partecipazione di ogni alunno secondo le proprie capacità.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per condividerne le metodologie.

Favorire la nascita di comunità di pratiche tra i docenti dei diversi ordini per la condivisione e l'allineamento delle metodologie didattico-educative, al fine di garantire la coerenza degli approcci relazionali e dei modelli di accoglienza nel passaggio tra i segmenti scolastici.

Creare una repository digitale condivisa tra i dipartimenti dei diversi ordini di scuola per la raccolta e lo scambio di materiali didattici e buone pratiche, facilitando la comunicazione interna e il raccordo tra i segmenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi di formazione continua e di ricerca-azione incentrati sulla didattica verticale e sulle dinamiche relazionali nel passaggio di grado, al fine di



accrescere le competenze dei docenti nella gestione dei processi di continuità educativa.

Promuovere momenti di auto-formazione e scambio di buone pratiche all'interno dei dipartimenti, in cui docenti con competenze specifiche condividano con i colleghi metodologie didattiche innovative e strumenti per il curricolo integrato.

Implementare l'uso di piattaforme collaborative digitali per la gestione del lavoro dei dipartimenti, al fine di facilitare la co-progettazione dei piani di lavoro e la circolazione tempestiva delle informazioni tra i docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare pratiche di tutoraggio tra pari e attività finalizzate a migliorare il clima relazionale tra alunni di diversi ordini e a consolidare l'alleanza educativa con le famiglie, riducendo le ansie legate ai passaggi di grado attraverso una progettualità d'Istituto trasparente e partecipata.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Parlare di educazione per tutti, e quindi di educazione inclusiva, significa garantire che ogni studente si senta valorizzato, rispettato e parte integrante della comunità scolastica. In coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025 e con la visione pedagogica espressa nel PTOF, riteniamo che non possa esistere una reale inclusione senza una personalizzazione della didattica. Ciò richiede al personale docente non solo solide competenze professionali, ma anche fantasia, pazienza, energia e creatività nella progettazione e nella realizzazione delle attività. Per sostenere questo approccio, il nostro istituto promuove percorsi strutturati di formazione continua, finalizzati a rendere gli insegnanti capaci di affrontare le nuove sfide educative e di adottare metodologie attive, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. Parallelamente, stiamo investendo nella creazione di ambienti di apprendimento ad hoc, pensati per favorire una didattica realmente inclusiva e per rispondere ai bisogni diversificati degli studenti. La nostra premessa è chiara: un ambiente di apprendimento non coincide semplicemente con l'aula e i suoi arredi, ma rappresenta uno spazio mentale, culturale, organizzativo e affettivo. È un ecosistema educativo che sostiene la crescita di ciascuno, valorizza le differenze e promuove il benessere, la partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti. In questa prospettiva, l'innovazione organizzativa e didattica diventa un elemento strutturale del nostro modo di fare scuola, orientato alla qualità, all'inclusione e al miglioramento continuo. La nostra istituzione scolastica propone i seguenti progetti perfettamente coerenti con l'idea di inclusione, personalizzazione e ambienti di apprendimento innovativi:

- **Laboratori di Apprendimento Personalizzato:** Spazi e tempi dedicati in cui gli studenti lavorano su percorsi individualizzati o a piccoli gruppi, con attività calibrate sui diversi stili cognitivi e livelli di competenza. I docenti utilizzano strumenti digitali e metodologie attive per favorire il successo formativo di ciascuno;
- **Aule Tematiche e Ambienti Flessibili:** Realizzazione di ambienti di apprendimento ad hoc (aula delle lingue, aula STEM, aule con pavimento interattivo e sensoriale) progettati per rispondere ai bisogni diversificati degli studenti e per sostenere una didattica laboratoriale, cooperativa e inclusiva;
- **Percorsi interdisciplinari orientati allo sviluppo delle competenze chiave,** con attività che integrano problem solving, compiti autentici, cooperative learning e valutazione formativa. Il progetto valorizza le differenze come risorsa e promuove la partecipazione attiva di tutti;



- Attività di sostegno personalizzato rivolte agli studenti che necessitano di rinforzo o di potenziamento. Il tutoraggio tra pari favorisce il senso di appartenenza, la responsabilità condivisa e la costruzione di relazioni positive.
- Progetto “Benessere a Scuola”: Iniziative dedicate alla promozione del benessere emotivo, relazionale e motivazionale degli studenti, attraverso laboratori espressivi, attività di mindfulness, educazione socio-emotiva e collaborazione con figure specialistiche;
- Percorsi di Educazione Digitale e Cittadinanza Attività mirati allo sviluppo di competenze digitali, alla prevenzione del cyberbullismo e alla promozione di un uso consapevole e responsabile delle tecnologie, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025 e con il PTOF.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto prevede un piano strutturale e continuo di formazione docente finalizzato all'innovazione metodologica e al miglioramento della qualità dell'apprendimento. Le azioni strategiche prevedono:

- Adozione di metodologie didattiche innovative (peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, didattica laboratoriale e STEAM) per favorire partecipazione, inclusione e sviluppo di competenze.
- Sviluppo delle life skills e soft skills per migliorare il clima relazionale, la gestione della classe e il benessere degli studenti.
- Potenziare le competenze digitali dei docenti attraverso l'uso di strumenti collaborativi, piattaforme educative e app didattiche integrate nei percorsi di apprendimento.
- Attivazione di percorsi annuali di formazione CLIL per promuovere approcci interdisciplinari e competenze linguistiche avanzate.
- Costituzione e valorizzazione di comunità di pratica come spazi stabili di confronto professionale, ricerca-azione e condivisione di buone pratiche.
- Sviluppo di percorsi di valutazione formativa promuovendo pratiche di valutazione orientate al feedback, all'autoregolazione e alla crescita delle competenze, attraverso rubriche, compiti autentici e osservazioni sistematiche.
- Potenziamento della didattica interdisciplinare favorendo progettazioni integrate tra discipline per sviluppare competenze trasversali, pensiero critico e capacità di collegare



saperi diversi.

Queste scelte strategiche mirano a consolidare una didattica innovativa, inclusiva e coerente con le priorità del PTOF e con le Indicazioni Nazionali 2025.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola del Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 15 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Verrà realizzata una configurazione ibrida, trasformando le aule tradizionali in modo da consentire un'esperienza di apprendimento che consenta di superare la rigida lezione frontale a favore di una modalità di apprendimento dinamica e coinvolgente, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente alla realizzazione di ambienti didattici accattivanti, utilizzando sia gli arredi presenti già flessibili con l'acquisizione di nuovi dispositivi e nuove tecnologie, sia nuovi arredi modulari innovativi, per offrire la possibilità di sperimentare nuove modalità di apprendimento e di relazione tra piccoli gruppi, tra il singolo e il gruppo, creando così nuove comunità di apprendimento. Gli alunni potranno, quindi, beneficiare, all'interno della medesima aula fisica, di spazi diversi anche in base all'argomento trattato ed alla specifica disciplina seguita. Completeremo la dotazione di base degli ambienti con alcune Digital board, che andranno ad integrare quelli già presenti nell'istituto, supportate



da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali; con notebook, in aggiunta ai dispositivi esistenti, a disposizione di alunni e docenti; soundbar e cuffie per migliorare l'approccio audio/video; dispositivi interattivi multimediali, per favorire l'apprendimento uditivo/visivo/cinetico, ma anche divertente, inclusivo e motivante. In alcuni ambienti saranno previste dotazioni STEM, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare degli ambienti speciali in ogni plesso, a disposizione di tutte le classi del plesso di riferimento, ovvero aule immersive e all'avanguardia, dotate di una tecnologia semplice e immediata. Inoltre verranno rimodulate alcune aule per renderle ambienti innovativi e inclusivi.

Importo del finanziamento

€ 104.322,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

L'obiettivo del progetto è una scuola 4.0 ibrida (spazi fisici innovativi e spazi virtuali) da realizzare attraverso la trasformazione di aule tradizionali in ambienti didattici stimolanti, per un'esperienza di apprendimento dinamica e coinvolgente che consenta di superare la rigida lezione frontale mediante nuovi arredi modulari (o arredi flessibili già presenti), nuovi dispositivi e nuove tecnologie in aggiunta a quelle esistenti. Sono stati realizzati quindici ambienti di apprendimento innovativi all'interno dell'Istituto: nove alla Scuola Primaria (tre al plesso Corti e



sei al plesso Marconi) e sei alla Scuola Secondaria di I grado (plesso Fermi).

In dettaglio, sono state allestite:

- presso il plesso Marconi un'aula flessibile per le discipline STEAM, due ambienti per la creazione di contenuti virtuali, una Interactive Learning Classroom, due ambienti inclusivi di classe;
- presso il plesso Corti un'aula flessibile per le discipline STEAM, una Interactive Learning Classroom, un ambiente inclusivo di classe;
- presso il plesso Fermi un ambiente digitale multimediale, un ambiente STEM, un ambiente del pensiero collaborativo, un ambiente per l'Arte digitale, due ambienti inclusivi di classe.

● Progetto: Logicando si impara

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto mira a sviluppare pensiero logico e abilità pratiche lungo l'intero percorso scolastico del I ciclo. Per favorire l'apprendimento delle STEM sarà allestito un ambiente dedicato nella scuola Secondaria di I grado (per il quale si prevede l'acquisto di due tavoli per Maker) e un laboratorio destinato all'utilizzo delle stampanti 3D in ciascuno dei due plessi della scuola Primaria. Facendo ricorso alle metodologie didattiche attive del learning by doing, del problem solving e del collaborative learning e con l'ausilio delle nuove dotazioni previste dal progetto, che si aggiungono o integrano quelle esistenti, gli alunni saranno introdotti al coding e al pensiero computazionale fin dai primi anni della scuola Primaria. Dall'uso dei robot nei primi anni della Primaria si passerà alla produzione di oggetti (stampante 3D) e all'introduzione al mondo delle componenti programmabili (schede programmabili) nelle classi conclusive per poi transitare, alla Secondaria, alla programmazione, integrando il coding con meccanica (braccio robotico) ed elettronica (schede programmabili). Questa modalità di lavoro può incoraggiare gli studenti a un approccio più partecipativo e coinvolgente e può aiutare gli insegnanti e gli studenti a sviluppare il senso di appartenenza alla scuola, grazie a momenti formativi in cui i



ruoli si ammorbidiscono e la collaborazione fra pari è facilitata; suggerisce inoltre l'ottimizzazione delle risorse e un approccio positivo alla risoluzione dei problemi dove l'errore è un momento di riflessione e non un fallimento. A livello didattico, l'oggetto e il suo processo di creazione divengono un pretesto per attuare processi di analisi e autoanalisi e mettere in pratica conoscenze e abilità. I risultati ottenuti con queste attività vengono valutati esaminando il loro contributo a livello formativo, allo sviluppo delle competenze metacognitive e relazionali e al potenziamento del pensiero logico, della capacità di astrazione e di problem solving.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

L'I.C. Capraia e Limite si è proposto di realizzare spazi laboratoriali attrezzati con strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per riuscire a educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Le fotocamere a 360 gradi sono proprio strumenti per la rilevazione e l'analisi del territorio e della realtà che ci circonda. La nostra intenzione è innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio sul campo, operative e



collaborative: per farlo è stato necessario acquistare strumenti tecnologici specifici per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Le attrezzature acquistate come robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, Kit di componenti elettronici hanno come finalità l'insegnamento del coding e della robotica educativa.

Nel plesso della Scuola Secondaria di I grado è stata allestita un'aula di notevoli dimensioni con ampi tavoli per attività di Tinkering e Maker, all'occorrenza componibili per avere a disposizione superfici flessibili e più grandi per gli studenti.

Negli altri plessi dell'Istituto sono stati allestiti ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, spazi interni alle singole aule multimediali specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Inoltre sono state acquistate due stampanti 3D per rendere l'apprendimento attivo fornendo agli studenti un'esperienza diretta e dando forma ai loro progetti CAD. Oltre a leggere libri e prendere appunti sulle lezioni, gli studenti possono applicare i concetti accademici di base alla stampa 3D, così da assimilare meglio le informazioni.

Per gli alunni più piccoli sono stati acquistati diversi Kit di robotica Blue-Bot, in plastica resistente con, nella parte superiore, quattro tasti freccia quali semplici comandi per passi avanti o indietro, rotazioni di 90° a destra o a sinistra. Sono corredati di una serie di tappeti percorsi: i numeri, il circuito delle figure geometriche, delle lettere, la via dei negozi, l'isola del tesoro, le figure, ecc. Si possono creare percorsi che rispondono a esigenze, desideri e fantasie di ciascuna sezione. I bambini possono programmare i vari percorsi agendo sui comandi.

Completano la dotazione il software di matematica Campus Cabri Kids con quindici attività multimediali interattive di matematica dinamica per la Scuola Primaria e i Kit componenti Raspberry per insegnare a programmare ai nostri alunni della Scuola Secondaria di I grado, offrendo un ambiente di sviluppo completo e funzionale.

In conclusione accogliere il cambiamento e l'innovazione significa riconoscere la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula si apre al mondo e la progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "[...] la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola".



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Didattica 4.0: la scuola diventa un laboratorio digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM e Infanzia la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione sistematica di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, il making, l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curricolare per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. Il Progetto "Didattica 4.0: la scuola diventa un laboratorio digitale" si articola in laboratori sul campo per la realizzazione di percorsi formativi destinati al personale scolastico di ogni singolo plesso del nostro Istituto e nella costituzione di una comunità di pratiche al cui interno troveranno accoglienza docenti e personale ATA. Le attività di formazione avranno un approccio laboratoriale ed interattivo che favorirà l'apprendimento esperienziale e la condivisione di buone pratiche. La comunità di pratiche avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA).

Importo del finanziamento

€ 37.316,36

Data inizio prevista

Data fine prevista



07/12/2023

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	48.0	54

Approfondimento progetto:

Si riportano di seguito le attività svolte

Laboratori di formazione sul campo

Titolo edizione:	Durata edizione	Ore registrate	Partecipanti con attestato
“Circuiti creativi: un laboratorio per docenti innovativi”	14 ore	14 ore	7
“Tutti i grandi sono stati bambini una volta. Ma pochi di essi se ne ricordano”. (Il piccolo principe)	14 ore	14 ore	7
“Le pioniere della Scienza”	14 ore	14 ore	8
Corso di Formazione software NIBELUNG - nuovo laboratorio linguistico	10 ore	10 ore	7



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Corso di Formazione STAMPANTE 3 D	10 ore	10 ore	7
Corso di Formazione Intelligenza artificiale	10 ore	10 ore	9

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Titolo edizione:	Durata edizione	Ore registrate	Partecipanti con attestato
“Dall'idea al pixel: un viaggio creativo nel mondo del coding e della robotica”	16 ore	16 ore	18
“Dalle profondità della Terra ai mondi infiniti delle tassellature: un viaggio STEAM alla scoperta della scienza e dell'arte”	16 ore	16 ore	18
CORSO ONLINE EIPASS 7 Moduli User finalizzato alla certificazione GRATUITA EIPASS 7 Moduli	20 ore	20 ore	19



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

“Integrazione delle tecnologie digitali ai fini dell’inclusione scolastica”	16 ore	16 ore	20

Comunità di pratiche per l'apprendimento

Titolo edizione:	Durata edizione	Ore registrate
Comunità di pratiche per l'apprendimento	38 x 5 Tutor	190



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: We STEM together

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

"We STEM together" è un progetto che prevede due interventi distinti. L'intervento A si concentra sull'implementazione di percorsi di orientamento e formazione finalizzati al potenziamento delle competenze STEM, digitali, multilinguistiche e innovative nelle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria del nostro Istituto. L'obiettivo primario è garantire a tutti gli alunni, fin dalla più tenera età, il successo formativo puntando a un coinvolgimento consapevole e partecipativo al fine di sviluppare, potenziare e valorizzare le caratteristiche e le competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di ogni discente, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Si farà ricorso alle metodologie didattiche attive e laboratoriali del learning by doing, del problem solving e del collaborative learning. Questi percorsi saranno allineati alle Linee guida per le discipline STEM. Le attività si svolgeranno in presenza e saranno tenute da docenti esperti e supportate da tutor. Gli interventi avranno una durata variabile e saranno rivolti a gruppi di studenti interessati alle discipline STEM e multilinguistiche. Per l'intervento B, destinato ai docenti, si prevedono due percorsi: un corso annuale di formazione linguistica mirato al conseguimento della certificazione di livello B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022; un corso annuale di metodologia CLIL finalizzato a sviluppare nuove competenze e a potenziare quelle pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento di varie discipline in lingua straniera (inglese) in modo stimolante e innovativo.

Importo del finanziamento

€ 65.966,59

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	76
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	8
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	4
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	2



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target

Unità di misura

Risultato atteso Risultato
raggiunto

insegnanti

Approfondimento progetto:

Si riportano di seguito le attività svolte

Linea di Intervento A

*Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di
innovazione*

Titolo edizione:	Durata edizione	Ore registrate	Partecipanti con attestato
VIDEOMAKING	Ore 30	30 ore	24

Matematica e Scienze in gioco 1	15 ore	15 ore	10
---------------------------------------	--------	--------	----

Matematica e Scienze in gioco 2	15 ore	15 ore	9
---------------------------------------	--------	--------	---

Stem Infanzia	30 ore	30 ore	18
---------------	--------	--------	----

Stem Primaria 1	30 ore	30 ore	23
-----------------	--------	--------	----

Stem Primaria 2	30 ore	30 ore	18
-----------------	--------	--------	----

Stem Primaria 3	30 ore	30 ore	14
-----------------	--------	--------	----

Stem Primaria 4	30 ore	30 ore	16
-----------------	--------	--------	----



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Titolo edizione:	Durata edizione	Ore registrate	Partecipanti con attestato
CAMBRIDGE A1 MOVERS (Capraia)	20 ore	20 ore	15
CAMBRIDGE A1 MOVERS (Limite)	20 ore	20 ore	18
Certificazione linguistica DELF A1	20 ore	20 ore	16
Corso livello A2 KEY (prima edizione)*	20 ore	20 ore	18
Corso livello A2 KEY (seconda edizione)**	20 ore	20 ore	9

Linea di Intervento B

Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Titolo edizione:	Durata edizione	Ore registrate	Partecipanti con attestato
1242-ATT-845-E-1 - Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia inglese per docenti	33 ore	33 ore	10
Corso annuale di metodologia CLIL	33 ore	33 ore	5



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Crescere insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto intende supportare e accompagnare nella fase della crescita gli studenti e le studentesse che vivono particolari situazioni di disagio affettivo-relazionale e con difficoltà di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

apprendimento. Gli obiettivi del progetto saranno di garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità; di ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima; di realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione; di favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione.

Importo del finanziamento

€ 69.435,37

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	84.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	84.0	86

Approfondimento progetto:

Si riportano di seguito le attività svolte



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO

TIPOLOGIA DI PERCORSO	FIGURA	N. EDIZIONI	N. ORE TOTALI PER EDIZIONE	ORE REGISTRATE	N. STUDENTI COINVOLTI CON ATTESTATO
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	Esterno	9	10	90	9
	(incarico prot. n. 6590 del 23/07/2025)				
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	Esperto	8	10	80	8
	(Incarico prot. n. 3793 del 28/04/2025)				
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	Esperto	8	10	80	8
	(Incarico prot. n. 3794 del 28/04/2025)				
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	Esperto	7	10	70	7
	(Incarico prot. n. 3795 del 28/04/2025)				
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	Esterno	2	10	20	2
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	Esperto	1	10	10	1
	(Incarico prot. n. 7285 del 25/08/2025)				
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	Esperto	3	10	10	1
	(Incarico prot. n. 3548 del 15/04/2025 e prot. n. 3676 del 22/04/2025)				
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	Esperto	2	10	20	2
	(Incarico prot. n. 6559 del 24/07/2025)				

PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO.

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. TITOLO MODULO: "Pensieri e parole 2" Classi Prime					
Esperto	N. Ore programmate	Ore registrate	N. Studenti Coinvolti con attestato	Compenso Orario	Compenso Orario Complessivo
Prof.ssa	15	15	3	€79/h	€ 1.185,00
(Incarico prot. n. 6192 del 15/07/2025)					

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. TITOLO MODULO: "Pensieri e parole 1" Classi Seconde					
Esperto	N. Ore programmate	Ore registrate	N. Studenti Coinvolti con attestato		
	15	15	6		
(Incarico prot. n. 6139 del 14/07/2025)					

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. TITOLO MODULO: "La matematica non è un'opinione 1" Classi Prime					
Esperto	N. Ore programmate	Ore registrate	N. Studenti Coinvolti con attestato		
	15	15	6		
(Incarico prot. n. 6194 del 15/07/2025)					

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. TITOLO MODULO: "La matematica non è un'opinione 2" Classi seconde					
Esperto	N. Ore programmate	Ore registrate	N. Studenti Coinvolti con attestato		
Prof.ssa	15	0	0		
(Incarico prot. n. 6193 del 15/07/2025)					
<i>Non svolto per mancanza di iscrizioni da parte studenti</i>					

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. TITOLO MODULO: "Happy English 1" Classi Prime					
Esperto	N. Ore programmate	Ore registrate	N. Studenti Coinvolti con attestato		
	15	15	5		
(Incarico prot. n. 3892 del 30/04/2025)					



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.			
TITOLO MODULO: "Happy English 2" Classi seconde			
Esperto	N. Ore programmate	Ore registrate	N. Studenti Coinvolti con attestato
Prof.ssa Chiara Palazzeschi (Incarico prot. n. 3892 del 30/04/2025)	15	15	6

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.			
TITOLO MODULO: "Français pour tous" Classi Prime			
Esperto	N. Ore programmate	Ore registrate	N. Studenti Coinvolti con attestato
Prof.ssa Francesca Santorufò (Incarico prot. n. 6192 del 15/07/2025)	15	15	4

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.			
TITOLO MODULO: "Français pour tous" Classi Seconde			
Esperto	N. Ore programmate	Ore registrate	N. Studenti Coinvolti con attestato
Prof.ssa Francesca Santorufò (Incarico prot. n. 6192 del 15/07/2025)	15	15	5

REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI COCURRENCIARI

TIPOLOGIA DI PERCORSO	Figura	N. ORE PER EDIZIONE	ORE REGistrate	PARTECIPANTI CON ATTESTATO
TEATRO 1	Esperto	15	15	12
	(Incarico prot. n. 3090 del 30/04/2025)			
	Tutor			
	(Incarico prot. n. 6196 del 15/07/2025)			

"INGLESE...PE R GIOCO" 1	Esperto	15	15	12
	(Incarico prot. n. 3892 del 30/04/2025)			
	Tutor			
	(Incarico prot. n. 5889 del 30/04/2025)			

SCIENZA IN AZIONE: IL TINKERING PER SCOPRIRE L'ELETTROMA GNETISMO	Esperto	30	30	10
	(Incarico prot. n. 3090 del 30/04/2025)			
	Tutor			
	(Incarico prot. n. 3893 del 30/04/2025)			
CODING CREATIVO: DAI VITA ALLE TUE IDEE CON SCRATCH	Esperto	30	30	10
	(Incarico prot. n. 3676 del 22/04/2025)			
	Tutor			
	(Incarico prot. n. 3675 del 22/04/2025)			

Approfondimento

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), facente parte del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e alle conseguenze che ne sono derivate. All'interno del PNRR è stata programmata la Missione 4, riguardante Scuola ed Istruzione. Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il



Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa, integrandosi con le azioni già attivate grazie ai fondi PNSD e ai PON per la scuola. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Per la scuola secondaria l'obiettivo di miglioramento è stato quello di adeguare gli ambienti della scuola in funzione di una didattica maggiormente innovativa e inclusiva.

Per la scuola primaria, al fine di garantire a tutti gli studenti e le studentesse il conseguimento delle competenze digitali si è ritenuto opportuno:

- realizzare ambienti funzionali allo sviluppo delle stesse;
- progettare alcuni ambienti in modo da poterli utilizzare come aule per una didattica laboratoriale;
- rimodulare alcuni spazi al fine di renderli funzionali ad una didattica laboratoriale e di tipo inclusivo, mediante arredi mobili ed immersivi che promuovano il benessere e favoriscano l'apprendimento.



Aspetti generali

La progettazione dell'attività formativa dell'Istituto Comprensivo "Capraia e Limite" si basa sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in cui indica, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Con il PTOF l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità e nell'ottica della piena attuazione della mission della Scuola che promuove la salute, con particolare riferimento al benessere nell'apprendimento per il raggiungimento del successo formativo. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, secondo gli obiettivi di Europa 2030, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Capraia e Limite apporta il proprio contributo al sereno sviluppo personale e al miglioramento della preparazione culturale di base di alunni e alunne, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi di proseguire con successo il proprio percorso scolastico, teso alla costruzione di un solido progetto di vita. Per rispondere a queste complesse finalità, deve tenere conto dell'analisi dei bisogni interni, della particolare utenza dell'istituto, delle proposte formulate dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, sia per quanto riguarda l'offerta formativa in orario curricolare che in orario extracurricolare, sempre nel rispetto delle prerogative e delle valutazioni degli OO. CC..



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA LIMITE	FIAA810018
INFANZIA CAPRAIA	FIAA810029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA	FIEE81001D
G.MARCONI PRIMARIA LIMITE	FIEE81002E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.SEC.DI 1' GRADO	FIMM81001C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze. Si impara facendo le cose, attraverso una didattica laboratoriale e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza, ossia il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo-didattico. Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale. L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare, multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e che agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.



Insegnamenti e quadri orario

CAPRAIA E LIMITE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA LIMITE FIAA810018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CAPRAIA FIAA810029

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA
FIEE81001D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.MARCONI PRIMARIA LIMITE FIEE81002E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SEC.DI 1' GRADO FIMM81001C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

Classe	N° ore insegnamento di educazione civica
Prima	34
Seconda	34
Terza	34
Quarta	34
Quinta	34

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe	N° ore insegnamento di educazione civica
Prima	39
Seconda	41
Terza	41

Approfondimento

Monte ore discipline della Scuola Primaria

Quote orario curricolo	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	8+1	7+1	7+1	7+1	7+1



Matematica	7+1	6+1	6+1	6+1	6+1
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	1+1	1+1	1	1+1
Scienze	1+1	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	2	1	1	2	2
Educazione Immagine	2	2	1	1	1
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

- in ogni classe il curriculum risulta potenziato da 3 ore settimanali di approfondimento disciplinare e, nello specifico: 1h di Italiano, 1 h di Matematica, 1 h di Scienze;
- nella Scuola Primaria le 40 ore si suddividono in: 30 ore curricolari e 10 destinate alla mensa e alle attività ludiche del dopomensa (classi I, II, III, IV); 31 ore curricolari e 9 destinate alla mensa e alle attività ludiche del dopomensa (classi V);
- l'organizzazione è articolata su 5 giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani per un totale di 40 ore settimanali;
- l'insegnamento di educazione motoria come previsto dalla legge n. 234/2021, è implementato di 1 ora per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, rientrano nelle 40 ore settimanali. Le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Con delibera n.16 del Collegio Docenti del 14/09/2023, per l'a.s. 2023/2024, per le classi quarte le due ore di Motoria sostituiscono l'ora di Educazione Fisica e un'ora di Geografia che si riduce a un'ora settimanale, mentre per le classi quinte le due ore di Motoria sostituiscono l'ora di Educazione Fisica e un'ora di Intervallo.



Curricolo di Istituto

CAPRAIA E LIMITE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella logica dell'autonomia il Curricolo rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa e come tale viene predisposto da ciascun Istituto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali. La costruzione del Curricolo è "il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nel I ciclo, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. Il Curricolo, in ottemperanza alle Indicazioni, deve definire: finalità; traguardi per lo sviluppo delle competenze (riferimenti per gli insegnanti, che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno); obiettivi di apprendimento, definiti al termine del III e del V anno della Scuola Primaria e al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado (sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni). Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Per questo motivo il Curricolo delinea nell'iter scolastico un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo che si sviluppa in verticale nell'arco temporale compreso fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado e descrive l'intero percorso che lo studente compie. Esso è caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza, all'emergere delle aree disciplinari e al definirsi delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere ed è organizzato per competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze, abilità disciplinari e capacità



personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. La scelta di elaborare il curricolo per competenze nasce dall'esigenza di organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca a incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona. In allegato si riporta il documento elaborato dai docenti riuniti nei Dipartimenti e dalla Commissione per la predisposizione e la revisione del Curricolo di Istituto.

Allegato:

Curricolo_di_Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il proprio ruolo nei vari contesti (nella scuola, in famiglia, nel gruppo...)

CLASSI IV

Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento) e del proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...) Il confronto e il rispetto delle opinioni altrui L'importanza del contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive

CLASSI V

Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

Condivisione delle regole stabilite insieme. Prima conoscenza dei propri diritti e i doveri.

CLASSI III

Le regole convenute nell'ambiente scolastico.

CLASSI V

Diritti e doveri.

Le regole per creare un clima positivo anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il valore della diversità e della solidarietà che rendono possibile la convivenza.

CLASSI II

Le "giornate" nazionali relative ai temi quali la gentilezza, la diversità... Alcune tradizioni



relative a feste legate a diverse culture.

CLASSI IV

I confronto e il rispetto delle opinioni altrui.

CLASSI V

Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia e di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI III

La cura degli spazi e la gestione del proprio e altrui materiale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

L'importanza dell'aiuto reciproco tra pari. Partecipazione alle varie attività, collaborando con gli altri.

CLASSI III

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

CLASSI IV

La conoscenza di sé Il proprio ruolo nei vari contesti (nella scuola, in famiglia, nel



gruppo...).

CLASSI V

L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI V

Principali forme di governo (Stato, regione, provincia, comune). Il Comune di appartenenza.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI V

Gli organi dello Stato italiano.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

La bandiera italiana e l'inno nazionale.

CLASSE III

Il concetto di nazione e il territorio italiano

CLASSI V

L'Inno nazionale e la storia del Tricolore.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

I diritti e i doveri nella vita quotidiana dei piccoli cittadini.

CLASSI IV

I documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo
Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'infanzia).

CLASSI V

Le principali Organizzazioni internazionali e sovranazionali: caratteristiche, ruoli con
particolare riferimento alle Nazioni Unite. I principi e la storia dell'Unione Europea.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono



rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi comuni e servizi (scuola, biblioteca...).

CLASSI II

Il significato e la funzione della regola nei diversi ambienti della vita scolastica nell'interazione con gli altri. Gli incarichi scolastici.



CLASSI III

Le regole convenute nell'ambiente scolastico.

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

CLASSI IV

Il confronto e il rispetto delle opinioni altrui.

L'importanza del contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

CLASSI V

Il significato e la funzione della regola nei diversi ambienti della vita scolastica nell'interazione con gli altri.

Fair play.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI IV

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.

L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti.

CLASSI V

Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il comportamento del pedone.

CLASSI II

Le regole del pedone e conoscenza dei principali segnali stradali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

CLASSI II

I comportamenti adeguati per prevenire gli infortuni. Le regole legate ad una corretta alimentazione.

CLASSI III

Le principali regole per la cura, la sicurezza e il benessere.

CLASSI IV

Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani. I servizi del territorio e i regolamenti che ne disciplinano l'utilizzo degli spazi (scuola, biblioteca, museo,...).

CLASSI V

Piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI IV

Il valore del lavoro.



CLASSI V

Concetto di lavoro.

1° maggio: festa dei lavoratori.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi comuni e servizi (scuola, biblioteca...).

CLASSI II



La conoscenza del proprio ambiente e delle trasformazioni ambientali.

La raccolta differenziata. Il ciclo delle stagioni e i cambiamenti climatici legati alle stagioni.

CLASSI III

Le trasformazioni del paesaggio

CLASSI IV

Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.

Le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI V

Peculiarità del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità



degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI V

Gestione dei rifiuti urbani; raccolta differenziata.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Comportamenti corretti durante le prove di evacuazione.

CLASSI V

Le principali procedure legate alla protezione civile (piano di evacuazione, procedure in caso di incendio, alluvione o terremoto; nozioni di primo soccorso...).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



CONOSCENZE

CLASSI II

Il significato di paesaggio. Distinzione tra elementi naturali e antropici di un paesaggio.

CLASSI III

Le trasformazioni ambientali dovute al cambiamento climatico.

CLASSI IV

Le cause dei cambiamenti climatici.

CLASSI V

Gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste



CONOSCENZE

CLASSI V

I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

La raccolta differenziata.



CLASSI II

Imparare i giusti comportamenti a scuola, per evitare sprechi di acqua, energia, materiale.

CLASSI III

L'importanza dell'acqua e delle risorse energetiche.

CLASSI IV

L'importanza dell'acqua.

La raccolta differenziata.

Le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

CLASSI V

Il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Conoscenza ed uso del denaro nella vita quotidiana.

CLASSI III

Uso del denaro nella vita quotidiana.

CLASSI IV

Il valore del denaro.

CLASSI V

Uso del denaro nella vita quotidiana.

Differenza tra spesa, guadagno, ricavo e risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

Conoscenza delle monete e delle banconote imparando ad effettuare semplici cambi.

CLASSI IV

Il valore del lavoro.

Il valore del denaro.

CLASSI V

Valore e funzione del denaro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il valore della legalità attraverso il rispetto delle regole.

CLASSI II

Concetti di regola, pace, cooperazione.

CLASSI III

Il concetto di legalità in esperienze di vita concreta.

CLASSI IV

Le norme e le regole per diventare cittadini responsabili

CLASSI V

I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità.

Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...).



23 maggio: giornata nazionale della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI IV

Le diverse potenzialità di Internet.

CLASSI V

Uso corretto di internet e dei social media.

Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

11 febbraio Safer Internet Day: giornata mondiale per la sicurezza in rete.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Le regole per l'utilizzo dei mezzi tecnologici.

CLASSI II



Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.

*Attività didattiche e giochi didattici alla LIM.

*Avvio all'uso della tastiera e del mouse.

*con la supervisione dell'insegnante

CLASSI III

Le principali componenti del pc e il loro utilizzo.

CLASSI IV

Le potenzialità dei diversi dispositivi digitali.

CLASSI V

Utilizzo dei mezzi di comunicazione più diffusi (computer, televisione, cellulare, smartphone, tablet), uso e gestione nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti e delle situazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



CONOSCENZE

CLASSI IV

Le potenzialità di diversi software.

CLASSI V

Utilizzo dei siti internet attendibili per comporre ricerche scolastiche e informarsi.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Le regole per l'utilizzo dei mezzi tecnologici.

CLASSI II

*Attività e giochi didattici alla LIM.

*Avvio all'uso della tastiera e del mouse.

*con la supervisione dell'insegnante.

CLASSI III

Le principali regole di comportamento nell'uso del pc/tablet.

CLASSI IV

Le diverse potenzialità di un dispositivo e le varie funzioni dei sistemi operativi

CLASSI V

Le principali funzioni dei dispositivi digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI IV

Le diverse potenzialità di un dispositivo e le varie funzioni dei sistemi operativi.

CLASSI V

Uso corretto delle tecnologie (netiquette).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI V

Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Gsuite for Education.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI IV

Le diverse potenzialità di un dispositivo e le varie funzioni dei sistemi operativi

CLASSI V

Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

I rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali.

CLASSI II

Consapevolezza dei rischi fisici nell'utilizzo eccessivo di alcuni dispositivi digitali.

CLASSI III

I rischi legati all'utilizzo degli strumenti digitali.

CLASSI IV



Le diverse potenzialità di un dispositivo e le varie funzioni dei sistemi operativi.

CLASSI V

Pericoli legati alle tecnologie digitali rispetto all'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI IV



I rischi per la salute e le minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.

Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento) e del proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...).

Il confronto e il rispetto delle opinioni altrui.

L'importanza del contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

CLASSI V

Uso corretto delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

La Costituzione italiana.

CLASSI III

I diritti dell'essere umano nella società: il suffragio femminile.



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Le regole scolastiche e della vita di comunità.

La socializzazione, l'integrazione e le relazioni dinamiche attraverso la musica

CLASSI III

L'ascolto e il rispetto degli altri.

Il diritto alla parola e allo studio, il metodo educativo a partire dalla Scuola di Barbiana.



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

I diritti e il rispetto della persona e dell'essere umano I principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.

Il concetto di tolleranza.

CLASSI II

I comportamenti relazionali e il rispetto delle regole tramite le esperienze musicali.



CLASSI III

I diritti dell'essere umano nella società: il suffragio femminile.

Le forme di cyberstupidity e i rischi della rete.

Educazione alla pace

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il rispetto dell'ambiente, della natura e degli animali, con riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU.

Attività in ambiente naturale.

CLASSI II



Attività motoria in ambiente naturale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Le regole dei giochi motori e il fair play.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il decentramento amministrativo previsto dalla Costituzione, art. 117.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II



LA Costituzione italiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

I simboli dell'identità nazionale ed europea.

Il canto degli italiani (Inno d'Italia) e l'Inno europeo.

CLASSI II

La storia della comunità nazionale: il Risorgimento.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,



la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

L'Unione Europea.

CLASSI III

L'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Le regole scolastiche e della vita di comunità.

L'utilizzo di registri verbali adeguati alle varie forme di saluto.

Le regole dei giochi motori e il fair play.

Il valore della persona e i diritti fondamentali.

CLASSI II

Diritti e doveri del cittadino.

La Costituzione italiana.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

Linguaggio non verbale e postura.

CLASSI III

Norme di primo soccorso e prevenzione degli infortuni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI III

I principali segnali stradali e la sicurezza nelle strade.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

La prevenzione degli infortuni.

CLASSI II

Le abitudini alimentari (educazione alla salute).

Salute e benessere.

Il corpo umano, i principali apparati, educazione alla salute.

Principi nutritivi ed educazione alimentare.

CLASSI III

Sistema nervoso, sostanze psicoattive e dipendenze.

Apparati riproduttori e riproduzione umana, malattie a trasmissione sessuale e contraccettivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

La Costituzione italiana (in particolare, l'art. 4).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il rispetto dell'ambiente.

Atmosfera, idrosfera, clima, rifiuti e riciclo, inquinamento e sostenibilità, effetto antropico e impatto ambientale.

Tutela della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale protezione dell'ambiente e degli ecosistemi.

Regola delle 4R.

CLASSI II

Modelli sostenibili di produzione e di consumo (Goal 12 Agenda 2030)

CLASSI III

Rispetto dell'ambiente e sviluppo sostenibile.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il patrimonio storico, artistico e paesaggistico del proprio territorio.

Tutela della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale protezione dell'ambiente e degli ecosistemi.

CLASSI II

Articoli della Costituzione inerenti l'espressione artistica. Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

CLASSI III

Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio tramite uscite didattiche e visite guidate.

La tutela del patrimonio dell'umanità.



L'Unesco.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Rifiuti e riciclo, inquinamento e sostenibilità, effetto antropico e impatto ambientale.

Uomo e ambiente.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

Ambiente ed emergenza climatica: la salvaguardia dell'ambiente.

CLASSI III

Vulcani e terremoti, rischio sismico e idrogeologico.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il clima.

CLASSI II

Ambiente ed emergenza climatica: la salvaguardia dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

L'identità del territorio attraverso la conoscenza delle manifatture locali (progetto



"Ceramica").

CLASSI II

Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio attraverso uscite didattiche, visite guidate e attività sui siti UNESCO.

CLASSI III

Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio attraverso uscite didattiche, visite guidate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Il rispetto dell'ambiente.

CLASSI III



Caratteristiche e differenze di fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili, in particolare i loro pro e contro.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Estratto conto bancario.

CLASSI II



Percentuali e sconto.

CLASSI III

Numeri relativi.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Riciclo creativo.

CLASSI II

IVA.

Riciclo creativo.

CLASSI III



Probabilità.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

La legalità.

CLASSI II

La Costituzione.



CLASSI III

Legalità e le mafie.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Analisi di dati e informazioni, costruzione e lettura di grafici.



CLASSI II

Le fake news.

I criteri per vagliare le informazioni in rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

La cittadinanza digitale.

La videoscrittura.

CLASSI II

Ricerche e interpretazioni di brani musicali tramite i messaggi audio multimediali.

La divulgazione del patrimonio artistico dell'antichità in digitale e le nuove proposte culturali in rete (Google Arts and Culture).



CLASSI III

La comunicazione visiva nell'era digitale o era dell'informazione, con attenzione alla fotografia e al cinema (progetto "Fotografia).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

Fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI II

Ricerche e interpretazioni di brani musicali tramite i messaggi audio multimediali.

La divulgazione del patrimonio artistico dell'antichità in digitale e le nuove proposte culturali in rete (Google Arts and Culture)

CLASSI III

La comunicazione visiva nell'era digitale o era dell'informazione, con attenzione alla fotografia e al cinema.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

Le regole di buon comportamento nella rete.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

L'uso di Classroom.

La netiquette in lingua inglese.

CLASSI III

La netiquette.

I diritti d'autore e il copyright.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE



CLASSI I

I dati condivisibili e i rischi legati alla diffusione di alcuni tipi di dati.

CLASSI II

Il concetto di identità digitale e i rischi legati alla sua gestione.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI I

I dati condivisibili e i rischi legati alla diffusione di alcuni tipi di dati.

CLASSI II

Il concetto di identità digitale e i rischi legati alla sua gestione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

CLASSI III

Le forme di cyberstupidity e i rischi della rete.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ **Cittadinanza sostenibile**



La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Attraverso attività ludiche ed esperienze di cittadinanza attiva, i bambini sono accompagnati ad attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, a rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, a comprendere che il dialogo è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e sull'attenzione al punto di vista dell'altro, a sviluppare un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile promosse dal nostro Istituto sono volte a promuovere lo sviluppo di competenze connesse alla sostenibilità alimentare, all'economia circolare, alla green economy e offrono ai bambini dell'Infanzia occasioni per cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità e a dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) promuovendo comportamenti virtuosi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto dell' IC Capraia e Limite vuole essere un documento di consultazione funzionale alla progettazione d'Istituto. E' strutturato in modo da guidare i docenti indicando eventuali percorsi di apprendimento trasversali e verticali, a partire da quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali. I tre gradi di istruzione sono disposti nell'ordine Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, ognuno caratterizzato da un proprio colore, ma all'interno di macrocontenitori, che raggruppano campi di esperienza e discipline affini dal



punto di vista contenutistico. Per ogni anno di frequenza (dai 3 ai 5 anni per l'Infanzia, dalla prima alla quinta per la Scuola Primaria, dalla prima alla terza per la Scuola Secondaria di I grado) sono stati indicati i traguardi, gli obiettivi e le competenze chiave. Il Curricolo d'Istituto costituisce l'ossatura e il riferimento primario per le progettazioni di classe ed è modificabile e implementabile. L'Istituto Comprensivo strutturato su tre gradi d'istruzione (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) consente uno sviluppo verticale (formalizzato nel Curricolo d'Istituto), oltre che orizzontale, delle otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ciò permette all'alunno di acquisire la consapevolezza e la padronanza nei mezzi e negli strumenti innati e appresi, utili ad affrontare la vita scolastica ed extrascolastica, e alla comunità educante di costruire un progetto condiviso per favorire questo processo di crescita globale e trasversale. Ogni competenza chiave possiede uno o più profili, espressi nei modelli di certificazione e da valutare in base a quattro livelli: base, iniziale, intermedio, avanzato. I profili rappresentano la prima declinazione delle competenze, in quanto la descrivono maggiormente e forniscono elementi utili alla certificazione. Le discipline o campi di esperienza rappresentano gli strumenti per il raggiungimento delle competenze; quelle trasversali vengono raggiunte con la partecipazione e la convergenza di più materie scolastiche o campi di esperienza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella scuola dell'Infanzia le competenze trasversali si sviluppano nei Campi d'esperienza. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti



ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo Grado lo sviluppo delle competenze trasversali avviene in contesti autentici legati alla routine, ai progetti PTOF, ai compiti di realtà, alle esperienze nel territorio e di continuità educativa. Per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici e formativi del Curricolo, un valido strumento è costituito dai progetti d'Istituto, che rappresentano, al contempo, trasversalità e specificità dell'offerta formativa. Tramite i progetti si integrano le metodologie, si realizza la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita, aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola inclusiva, in cui tutte le componenti possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene con se stessi e con gli altri. Le attività dei progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa mirano allo sviluppo delle competenze trasversali europee meglio declinate nel Curricolo d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012, attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento aggiungendo, con valore trasversale, il pensiero computazionale e le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche. Nel Curricolo della nostra scuola, le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche si articolano in quattro dimensioni formative:

1. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
2. competenza digitale;
3. competenza di cittadinanza;
4. competenza imprenditoriale.

Nella scuola dell'Infanzia, per ogni dimensione formativa sono individuate attività possibili attraverso le quali l'educazione alla cittadinanza viene promossa mediante esperienze significative, che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà, la costruzione del



senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Per la Primaria e la Secondaria, esse diventano oggetto di valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico formulato attraverso criteri definiti dal Collegio con apposite rubriche valutative ai sensi del D.L.62 /2017 e normativa successiva. Dall'anno scolastico 2020/21 l' Istituto ha elaborato il curricolo di educazione civica.

Il curricolo di educazione civica, previsto dalla L. 92/2019 e e dal D. M. 35/2020, approvato dal Collegio dei Docenti e riportato in allegato, ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Allegato:

as25-26 CURRICOLO CIVICA - IC Capraia e Limite.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CAPRAIA E LIMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Cittadini del mondo

L'internazionalizzazione può essere definita come un "processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola nella sua globalità allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società". Mira al miglioramento della qualità dell'istruzione mediante un processo di cambiamento basato su azioni continuative e sistematiche che vedono nel potenziamento delle competenze linguistiche il loro fondamento. Per diventare cittadini del mondo è necessario relazionarsi con gli altri e questo è impossibile in assenza di un comune terreno linguistico. Partendo da tale convinzione il nostro Istituto ha attivato una serie di percorsi linguistici sia per i docenti, sia per gli studenti. Ciò è stato possibile avendo a disposizione i fondi del PNRR. In particolare nell'anno 2025 si sono conclusi:

- tre percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e il conseguimento rispettivamente del livello A2 KEY, del livello A1 CAMBRIDGE MOVERS e della certificazione linguistica DELF A1;
- un percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti per il conseguimento del livello B1;
- un corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), finalizzato a formare docenti in grado di proporre agli alunni un ambiente più



stimolante per l'apprendimento sinergico delle lingue straniere e dei contenuti non linguistici. mediante modalità di lavoro collaborative e cooperative e centrate sull'alunno che cambiano le pratiche didattiche e la struttura curricolare tradizionale.

Inoltre, per il terzo anno scolastico consecutivo, l'offerta formativa del nostro Istituto si amplia con il progetto curricolare "Un pont d'amitié", rivolto ai ragazzi della Secondaria di I grado. Tale progetto consta di un iniziale scambio epistolare con gli alunni del Collège Les Mûriers e di un successivo incontro in presenza e punta a promuovere una mentalità aperta nei confronti di realtà culturali diverse dalla nostra, a favorire comportamenti improntati alla collaborazione e socializzazione, a rafforzare le competenze linguistiche comunicative; ad allargare il campo di esperienze entro dimensioni europee dell'educazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni
- rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- We STEM together



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CAPRAIA E LIMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Infanzia e STEM

La “mission” del nostro Istituto è quella di garantire a tutti gli alunni, fin dalla più tenera età, il successo formativo puntando a un coinvolgimento consapevole e partecipativo al fine di sviluppare, potenziare e valorizzare le caratteristiche di ogni scolaro. L'I.C. Capraia e Limite si è proposto di rendere operativa tale “mission” a partire dalla scuola dell'Infanzia, mediante la realizzazione di ambienti didattici innovativi. Sono stati, pertanto, acquistati arredi flessibili con un design che garantisce una contemporaneità di situazioni di lavoro diverse tra loro e tali da consentire attività interattive trasversali. L'ambiente educativo si trasforma così in un moderno laboratorio didattico vivace e versatile. I colori e le forme stimolano la concentrazione e quindi l'apprendimento. Un valido piano didattico usufruisce di questi strumenti al servizio dell'evoluzione di ogni teoria pedagogica. Negli spazi allestiti, sono stati aggiunti schermi interattivi con APP dedicate. Col supporto dei pannelli interattivi, i bambini possono mettere in gioco il loro sapere partecipando attivamente, collaborando costantemente con i compagni e i docenti, che diventano organizzatori e registi del lavoro dei più piccoli. I pannelli saranno utilizzati per favorire gli apprendimenti nell'ambito di diversi linguaggi espressivi scrivendo, disegnando e riproducendo immagini sulla lavagna interattiva. Si potranno fare, tra gli altri, attività di coding e giochi matematici specifici per l'età del gruppo classe, dando maggiore elasticità all'apprendimento sin dai primi anni di scuola. Inoltre i diversi Kit di robotica acquistati permetteranno di creare percorsi che rispondano a esigenze, desideri e fantasie di ciascuna sezione. I bambini potranno programmare i vari percorsi agendo sui comandi. Completano la dotazione computer per docenti e l'ActiveFloor che favorisce l'apprendimento interattivo attraverso la stimolazione di diverse aree favorendo lo sviluppo psicomotorio globale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ **Azione n° 2: Primaria e STEM**

L'I.C. Capraia e Limite si è proposto di realizzare spazi laboratoriali attrezzati con strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per riuscire a educare gli studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Con i finanziamenti ricevuti sono stati allestiti ambienti e spazi specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, sono state acquistate stampanti 3D e software con attività multimediali interattive di matematica dinamica. Sono state realizzate aule immersive. Tutto ciò rappresenta la base su cui costruire un apprendimento attivo fornendo agli studenti un'esperienza diretta, dando forma ai loro progetti, sviluppando pensiero logico e abilità pratiche. Facendo ricorso alle metodologie didattiche attive del learning by doing, del problem solving e del collaborative learning e con l'ausilio delle nuove dotazioni, gli alunni possono essere introdotti al coding e al pensiero computazionale fin dai primi anni della Scuola Primaria. A livello didattico, l'oggetto e il suo processo di creazione divengono un pretesto per attuare processi di analisi e autoanalisi e mettere in pratica conoscenze e abilità. I risultati ottenuti con queste attività vengono valutati esaminando il loro contributo sul livello formativo, sullo sviluppo delle competenze metacognitive e relazionali, sul potenziamento del pensiero logico, della capacità di astrazione e di problem solving.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Secondaria e STEM**

Il nostro Istituto punta a garantire a tutti gli alunni, lungo l'intero primo ciclo di istruzione, il successo formativo, promuovendo l'interazione sociale degli studenti/docenti mediante un apprendimento collaborativo, cercando di favorire una migliore motivazione ad apprendere, incrementando i processi di inclusione e di personalizzazione della didattica, puntando a un coinvolgimento consapevole e partecipativo al fine di sviluppare, valorizzare e potenziare le caratteristiche di ogni scolaro. In tale direzione si muovono le iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM. Il primo passo è la predisposizione di spazi e l'acquisizione di dispositivi ad hoc. Nella Scuola Secondaria di I grado è stata allestita un'aula con ampi tavoli per attività di Tinkering e Making, all'occorrenza componibili per avere a disposizione superfici flessibili e più grandi per gli studenti, e le dotazioni già esistenti sono state arricchite con strumenti per l'osservazione, l'elaborazione e l'esplorazione scientifica. Con i fondi del PNRR è stato allestito un ambiente dedicato alle STEM. Facendo ricorso alle metodologie didattiche attive del learning by doing, del problem solving e del collaborative learning e con l'ausilio delle dotazioni acquisite, gli alunni saranno introdotti al coding e al pensiero computazionale. Nell'ottica di una continuità verticale che sostenga e accompagni i ragazzi fino all'uscita dalla SSIG, si persegue l'obiettivo di passare dall'uso dei robot nei primi anni della Primaria, alla produzione di oggetti e all'introduzione al mondo delle componenti programmabili nelle classi conclusive della Primaria, per poi giungere alla Secondaria alla programmazione (coding e pensiero computazionale). Questa modalità di lavoro può incoraggiare gli



studenti a un approccio più partecipativo e coinvolgente, può aiutare gli insegnanti e gli studenti a sviluppare il senso di appartenenza alla scuola, grazie a momenti formativi in cui i ruoli si ammorbidiscono e la collaborazione fra pari è facilitata, può promuovere competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

CAPRAIA E LIMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Orientamento, continuità e accoglienza degli studenti dell'empolese-valdelsa**

L'Istituto Comprensivo Capraia e Limite, in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.) della Zona Empolese-Valdelsa, aderisce al Protocollo Operativo Zonale per l'Orientamento, la Continuità e l'Accoglienza degli studenti, finalizzato a garantire un percorso coordinato e condiviso di orientamento in occasione del passaggio di ciclo.

Il Protocollo, elaborato in raccordo con le istituzioni scolastiche del territorio, ha l'obiettivo di mettere a sistema le buone pratiche già consolidate e di definire misure comuni di continuità e orientamento, assicurando agli studenti e alle loro famiglie un accompagnamento unitario, coerente e inclusivo. Le azioni previste sostengono l'emersione delle attitudini e delle potenzialità degli alunni, favorendo scelte consapevoli e in linea con le prospettive formative e professionali future.

In attuazione del Protocollo e in coerenza con quanto previsto dalla programmazione P.E.Z., l'Istituto partecipa alle seguenti attività territoriali:

- OPEN DAY: apertura coordinata delle scuole secondarie di secondo grado agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, secondo un calendario condiviso a livello zonale;
- PEER EDUCATION: attività di tutoraggio tra pari, con studenti delle scuole superiori coinvolti nel supporto orientativo agli alunni delle scuole medie;



- **LE SCUOLE SI PRESENTANO:** incontri informativi rivolti a studenti e famiglie per illustrare l'offerta formativa degli istituti del territorio;
- **STUDIAMO INSIEME:** laboratori didattici di orientamento progettati per far sperimentare agli studenti attività significative collegate ai diversi indirizzi di studio;
- **PORTALE ORIENTAMENTO ZONALE:** utilizzo della piattaforma digitale territoriale dedicata all'orientamento, contenente materiali, informazioni e strumenti utili alla scelta del percorso scolastico;
- **SPORTELLLO DI AIUTO PER GENITORI:** servizio di supporto rivolto alle famiglie per accompagnarle nel processo decisionale relativo al passaggio di ciclo;
- **TAVOLO DI CONTINUITÀ:** partecipazione ai momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzati a garantire un raccordo efficace e una transizione fluida tra i percorsi.

Tali azioni, integrate nella programmazione P.E.Z. e realizzate in collaborazione con il Comune di Empoli e con le istituzioni scolastiche della Zona Empolese-Valdelsa, contribuiscono alla prevenzione della dispersione scolastica e al rafforzamento dell'inclusione, in coerenza con gli obiettivi del PR FSE+ 2021-2027.

Allegato:

timbro_Convenzione CAPRAIA E LIMITE -CIEV- -signed.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento pensato dal nostro Istituto mira ad accompagnare gli studenti delle classi I e i loro genitori in un percorso volto a far emergere quelle attitudini e potenzialità (i "talenti") che possano trovare risponidenza nella futura formazione, favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro e prevede lo svolgimento di almeno 30 ore di attività. Le attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo sono dettagliate nel documento allegato.

Allegato:

Orientamento classi I a.s.2025_2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	16	14	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il modulo di orientamento pensato dal nostro Istituto mira ad accompagnare gli studenti delle classi II e i loro genitori in un percorso volto a far emergere quelle attitudini e



potenzialità (i "talenti") che possano trovare rispondenza nella futura formazione, favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro, e prevede lo svolgimento di almeno 45 ore di attività. Queste ultime sono dettagliate nel documento allegato.

Allegato:

Orientamento classi II a.s.2025_2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	23	45

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento pensato dal nostro Istituto mira ad accompagnare gli studenti delle classi III e i loro genitori in un percorso volto a far emergere quelle attitudini e potenzialità (i "talenti") che possano trovare rispondenza nella futura formazione, favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro e prevede lo svolgimento di almeno 45 ore di attività. Le attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo sono dettagliate nel documento allegato.

Allegato:

Orientamento classi III a.s.2025_2026.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	21	24	45



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● NESSUNO ESCLUSO (Secondaria I grado)

Il progetto si svolgerà in orario pomeridiano e sarà rivolto a tutti gli alunni che manifestano carenze nell'area linguistica e logico-matematica. Si alterneranno lezioni di matematica, italiano e lingua inglese. L'attività si svolgerà prevalentemente sotto forma di esercitazioni collettive e laboratori didattici di ripasso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- miglioramento delle proprie capacità di elaborare testi nella lingua italiana e potenziamento delle competenze necessarie per impadronirsi delle strutture linguistiche o per giungere a delle semplici forme di sintesi

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Risultati attesi

L'obiettivo principale è generare una ricaduta positiva nelle materie oggetto di recupero, migliorando l'organizzazione nello studio e del metodo, sviluppando una certa consapevolezza riguardante le proprie abilità e competenze, incrementando autostima e capacità di socializzazione con studenti della propria e di altre classi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari del progetto: alunni delle classi prime e seconde della SSIG.

● **ESAME, NOI NON TI TEMIAMO! (Secondaria I grado)**

L'iniziativa prevede lezioni pomeridiane di recupero nelle discipline di italiano, matematica, inglese e francese. E' rivolta in particolare a tutti quegli alunni che dimostrano carenze nelle suddette materie alla fine del primo quadrimestre e sarà utile anche come preparazione all'Esame di Stato. L'attività si svolgerà prevalentemente sotto forma di esercitazioni collettive e laboratori didattici di ripasso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



- miglioramento delle proprie capacità di elaborare testi nella lingua italiana e potenziamento delle competenze necessarie per impadronirsi delle strutture linguistiche o per giungere a delle semplici forme di sintesi

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Risultati attesi



L'obiettivo principale è generare una ricaduta positiva nelle materie oggetto di recupero, migliorando l'organizzazione nello studio e del metodo in vista dell'Esame di Stato, sviluppando una certa consapevolezza riguardante le proprie abilità e competenze, incrementando autostima e capacità di socializzazione con studenti della propria e di altre classi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi terze della SSIG.

● COGITO ERGO SUM (Secondaria I grado)

"Cogito Ergo Sum" è un progetto di avviamento allo studio del Latino destinato agli alunni interessati delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, finalizzato all'apprendimento degli elementi base di questa lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- miglioramento delle proprie capacità di elaborare testi nella lingua italiana e potenziamento delle competenze necessarie per impadronirsi delle strutture linguistiche o per giungere a delle semplici forme di sintesi



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Risultati attesi

Gli alunni si avvicinano allo studio della Lingua Latina traducendo frasi e semplici testi, arricchendo il lessico e potenziando le capacità di comunicazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi terze della scuola Secondaria.



● BALLO DI FINE ANNO (Secondaria I grado)

Il Ballo di fine anno vuole essere la conclusione festosa dei tre anni trascorsi insieme alla Scuola secondaria. L'evento, giunto quest'anno alla quarta edizione, è nato in seguito all'idea di un gruppo di studenti e studentesse ed è stato realizzato negli anni grazie alla collaborazione di docenti e genitori che, insieme, hanno costituito un Comitato organizzatore. La festa sarà realizzata nella palestra e/o nel giardino della scuola, con l'allestimento di una tensostruttura, di un dj set e di un servizio catering.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni durante le fasi di transizione scolastica, garantendo un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario senza brusche interruzioni tra le fasi di crescita.

Traguardo

Ridurre gli episodi di disagio relazionale e le difficoltà di adattamento nel primo anno di ogni nuovo ciclo, aumentando la percentuale di alunni che vivono con serenità e motivazione il passaggio tra i diversi segmenti scolastici.

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo principale quello di favorire la socializzazione tra pari, creando una



comfort zone prima dell'Esame di Stato. Attraverso questo evento si vogliono inoltre stimolare i ragazzi alla condivisione, all'inclusione, al rispetto delle regole e di comportamenti responsabili, implementando le loro capacità organizzative, e lasciare loro un bel ricordo degli anni trascorsi alla Scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Giardino
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi terze della SSIG.

● UN PONT D'AMITIÈ (Secondaria I grado)

Tramite la conoscenza epistolare con i corrispondenti francofoni del College "Les Mûriers" di Cannes, i nostri alunni delle classi terze della SSIG si potranno confrontare con una realtà diversa dalla propria, fonte di arricchimento da tutti i punti di vista (sociale, economico, filosofico, linguistico, culturale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

Risultati attesi

Il progetto punta al potenziamento linguistico promuovendo la creatività e l'apprendimento delle lingue, rafforzando il dialogo interculturale, allargando il campo di esperienze entro dimensioni europee dell'educazione e stimolando la curiosità verso gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Giardino della scuola ed ex locali mensa

Aule

Giardino, ex aula mensa

Approfondimento

Destinatari: classi terze della SSIG.

● PROGETTO CIRCO (Infanzia, Primaria)

Il progetto prevede una serie di iniziative pensate per favorire l'inclusione sociale, garantendo a ogni persona l'inserimento nella classe-scuola e, in seguito, nel contesto sociale quotidiano. Partendo dall'idea che in ognuno convivono "abilità" e "disabilità", si supera il concetto tradizionale di disabilità, non più vista come una caratteristica interna che limita, ma come un deficit legato a processi disabilitanti generati da contesti, saperi disciplinari, organizzazioni e politiche incapaci di rispondere adeguatamente alle differenze individuali. Con questa prospettiva si aprono infinite possibilità: non ci si concentra su ciò che non si può fare, ma su ciò che si può realizzare, superando i limiti personali, che non sempre coincidono con quelli imposti dal contesto. Riconoscendo le peculiarità di ciascuno, non si etichetta più la persona in una categoria, ma la si valorizza, favorendo il senso di appartenenza a un gruppo in cui ognuno, anche grazie agli altri, può esprimere il meglio di sé. Alla scuola dell'Infanzia sarà proposta l'iniziativa "Circo ludico educativo" e alla Primaria il laboratorio "Circo", un'esperienza di circo ludico-relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni durante le fasi di transizione scolastica, garantendo un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario senza brusche interruzioni tra le fasi di



crescita.

Traguardo

Ridurre gli episodi di disagio relazionale e le difficoltà di adattamento nel primo anno di ogni nuovo ciclo, aumentando la percentuale di alunni che vivono con serenità e motivazione il passaggio tra i diversi segmenti scolastici.

Risultati attesi

I risultati attesi dallo svolgimento del presente progetto sono molteplici: contribuire allo sviluppo e al benessere della persona attraverso le Arti circensi; sviluppare una cultura dell'inclusione sociale, le competenze motorie e psicomotorie (il saper-fare), le capacità socio-relazionali (motricità sociale), quelle di ascolto e comunicazione (sviluppare comunicazioni alternative) e accettazione di sé (sviluppare le discipline in base ai propri piaceri e desideri).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Tendone del circo a Montelupo

Strutture sportive

Palestra

Ambiente circense a Montelupo F.no

Approfondimento

Destinatari: 1 S, 2 S, 3 S, 1 B (Infanzia Limite); II A e II B (plesso Marconi) di scuola Primaria.



LA TERRA E' UN BENE DA PROTEGGERE (Infanzia)

La presente iniziativa comprende diverse attività di educazione ambientale. In particolare "Acque tour" è un progetto promosso dalla società Acque e realizzato con la collaborazione dell'associazione La Tartaruga. L'acqua è la risorsa naturale più preziosa per la vita sulla Terra: il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici in atto, l'aumento dei consumi idrici a livello mondiale, le difficoltà di approvvigionamento, l'inquinamento e gli sprechi rendono necessario informare e sensibilizzare la popolazione sull'importanza di questa risorsa, tanto fondamentale quanto limitata. Particolare attenzione deve essere posta nei confronti delle giovani generazioni, promuovendo comportamenti virtuosi in linea con i 17 Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Le attività svolte con operatori esterni avranno carattere ludico-didattico/ laboratoriale/ sperimentale/ artistico-creativo, differenziate e mediate a seconda della fascia di età coinvolta. L'attività "Orto a scuola", invece, consiste nella realizzazione e cura dell'orto scolastico e permette ai bambini di comprendere i cicli naturali, la stagionalità e il rispetto dei tempi della natura, favorendo la consapevolezza che le risorse naturali non sono infinite e che vanno curate con attenzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la



comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

Risultati attesi

La presente iniziativa mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza del valore delle risorse e a incentivare comportamenti virtuosi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. Inoltre vuole favorire l'apprendimento tramite la didattica esperienziale e outdoor lavorando trasversalmente con le varie discipline.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Aula multimediale, giardino

Approfondimento

Destinatari: 1B (Infanzia Limite); 1 S, 2 S (Infanzia Capraia).

● PROGETTO CONTINUITA'-ORIENTAMENTO D'ISTITUTO (Infanzia, Primaria, Secondaria)

All'interno dell'Istituto comprensivo assume una particolare rilevanza la



continuità/orientamento del processo educativo tra ordini di scuola. Essa è perseguita mediante l'adozione di un curriculum per competenze trasversali in verticale e attraverso un progetto continuità che ponga attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. La scuola contribuisce allo sviluppo armonico degli alunni rilevando i bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo. Gli insegnanti di ogni ordine programmano e progettano in modo collegiale e trasversale per motivare e orientare gli alunni lungo l'intero percorso scolastico. La finalità viene perseguita dall'Istituto attraverso strumenti specifici (schede di passaggio, protocolli operativi, ecc.) e occasioni di incontro tra docenti dei diversi ordini. Al fine di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, l'Istituto ha individuato un protocollo per istituzionalizzare le tappe della continuità educativa e didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- miglioramento delle proprie capacità di elaborare testi nella lingua italiana e potenziamento delle competenze necessarie per impadronirsi delle strutture linguistiche o per giungere a delle semplici forme di sintesi

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni durante le fasi di transizione scolastica, garantendo un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario senza brusche interruzioni tra le fasi di crescita.

Traguardo

Ridurre gli episodi di disagio relazionale e le difficoltà di adattamento nel primo anno di ogni nuovo ciclo, aumentando la percentuale di alunni che vivono con serenità e motivazione il passaggio tra i diversi segmenti scolastici.

Risultati attesi

Il principale risultato atteso è un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro. A questo si aggiungono una maggiore motivazione verso le varie materie e il miglioramento della sfera relazionale sia con i compagni che con gli insegnanti. Il progetto favorirà, inoltre, la condivisione della progettazione di attività educative e didattiche e di pratiche di valutazione tra i diversi ordini di scuola, la reciproca conoscenza e il confronto tra i docenti in riferimento a scelte programmatiche, metodologia, strategie di recupero, attività extracurricolari, il coinvolgimento dei genitori nel processo di formazione dei propri figli.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Aule multimediali

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Destinatari: alunni coinvolti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (5 anni Infanzia - V Primaria - III SSIG)

● SPORT E BENESSERE A SCUOLA (Infanzia, Primaria e Secondaria I grado)

Questa iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa comprende diversi percorsi sportivi attivati nel nostro Istituto. Nella scuola dell'Infanzia sono previsti il progetto di giochi motori "Società sportiva US Capraia e Limite" e "La DINOMOTORIA", per sviluppare e potenziare le competenze motorie e prassiche. Nella scuola Primaria troviamo il "Progetto Tennis a scuola" a cura del Comitato Regionale della Federazione Italiana Tennis, per rilanciare il tennis come strumento di sviluppo delle capacità coordinative e del rispetto delle regole; il progetto "Giochiamo con...", settore Ginnastica Artistica, per migliorare la motricità fine e la confidenza con il proprio corpo nello spazio grazie a schemi motori di base, strumenti, musica e piccole attrezzature; "A scuola di KUNG FU WU SHU", dedicato alle arti marziali cinesi, per acquisire consapevolezza e gestione del proprio corpo; il progetto "Gioco Sport Baseball", per far



conoscere lo sport, sviluppare abilità motorie, favorire aggregazione, inclusione e rispetto delle regole; "Basket nelle scuole", per avvicinare i bambini alla pallacanestro e ai valori fondamentali dello sport; "Nati per schiacciare", per insegnare tecniche e collaborazione nella pallavolo; "Scuola del tifo, tifare per...non contro" per promuovere il tifo corretto, come contributo all'educazione civica attraverso il linguaggio universale dello sport. Nella Scuola Secondaria di I grado, con "Stiamo in guardia" si intende far conoscere la scherma come disciplina che sviluppa flessibilità, velocità, coordinazione, concentrazione, attenzione e controllo, basandosi su grandi valori di umanità, mentre con il progetto "Tutti in bici" si intende incoraggiare l'attività fisica e la mobilità sostenibile, sviluppare il fair play e le capacità coordinative con l'uso della bicicletta, affrontare argomenti come le norme di sicurezza su strada, l'importanza dell'uso del casco, il rispetto dell'ambiente, l'apprendimento di corretti stili di vita sia per quanto riguarda l'attività fisica che per la corretta alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

Risultati attesi

Tutti i percorsi che costituiscono il progetto sono finalizzati all'acquisizione e al consolidamento di un'alfabetizzazione motoria e coinvolgono i vari aspetti e le espressioni dell'intera personalità, incoraggiando l'attività fisica e la mobilità sostenibile, sviluppando il fair play e le capacità coordinative. Attraverso l'educazione del corpo si interviene sulla formazione cognitiva, intellettuale e creativa dell'alunno, sulla sua capacità sociale, di relazione e comunicazione. Saranno privilegiate attività in forma ludica, dinamica e polivalente, attingendo alle più svariate forme che il gioco offre. Attraverso il gioco si mira a far sviluppare agli alunni fantasia e creatività, a esteriorizzare le proprie paure e i propri conflitti emotivi esprimendo con spontaneità e naturalezza i movimenti del corpo. Gli esercizi e le attività terranno conto delle differenti fasi di sviluppo degli studenti rispettandone i vari stadi (dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria fino alla Secondaria di I Grado).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Polifunzionale
	Aula generica
	Aule multimediali, spazi esterni, giardino
Strutture sportive	Palestra
	Campo sportivo, campo Castellani, strutture sportive ASD Tennis Libertas Capraia, ex pista Go Kart

Approfondimento

Destinatari: 1 S, 2 S (Infanzia Capraia); 2 S, 3 S (Infanzia Limite); IA, II A, III A, IV A, V A (plesso Corti); I A, I B, II A, II B, IIIA, III B, IV A, IV B, V A, V B (plesso Marconi); I A, I B, I C, I D, II A, II B, II C (SSIG)

● GESTI CHE AIUTANO: EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E AL SOCCORSO (Infanzia, Primaria e Secondaria I grado)

Questa iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa comprende diversi percorsi avviati nel nostro Istituto per promuovere il valore del volontariato e l'importanza della donazione come gesto di generosità verso gli altri. In particolare, nella scuola dell'Infanzia i progetti "Sicurezza stradale" e "Ambulanza senza paura" mirano a rendere i bambini più sicuri e consapevoli delle regole del sistema stradale, oltre a far conoscere loro i mezzi di soccorso, i presidi sanitari e le norme fondamentali per aiutare qualcuno. Nella scuola Primaria, il progetto "A scuola di dono"



prevede la partecipazione di operatori che illustreranno agli alunni le prime tecniche di soccorso. Infine, nella scuola Secondaria di primo grado, il progetto "Educazione sanitaria e primo soccorso" ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sulle norme di primo intervento e di istruirli sulle principali manovre da eseguire o evitare in caso di emergenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio



Risultati attesi

I risultati attesi dalla presente iniziativa sono legati allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alle norme fondamentali di primo soccorso

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Giardino, spazio esterno della scuola, sede
Pubblica Assistenza

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Destinatari : 1S e 2S (Infanzia Capraia); 1S, 2S e 3S (Infanzia Limite); III A, V A (Primaria Corti); I A, I B, III A, III B, IV A, IV B, V A, V B (Primaria Marconi); II A, II B, II C, III A, III B, III C (Secondaria di I grado)

● CARO AMICO TI SCRIVO 3.0 (Primaria)

"Caro amico ti scrivo 3.0" è un progetto epistolare e di amicizia, di "corrispondenza" tra gli alunni delle classi quarte e quinte della nostra Scuola Primaria con alunni dello stesso ordine e grado



di una regione diversa. Il progetto vuole promuovere la riscoperta della scrittura a mano e l'importanza della comunicazione epistolare tramite lo scambio di lettere, sia nella forma tradizionale che nella forma attuale dell'e-mail.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- miglioramento delle proprie capacità di elaborare testi nella lingua italiana e potenziamento delle competenze necessarie per impadronirsi delle strutture linguistiche o per giungere a delle semplici forme di sintesi
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo



Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Risultati attesi

I risultati attesi con il presente progetto sono: la conoscenza del concetto di comunicazione nelle varie sue forme; lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche e digitali e delle capacità di scrivere un testo in modo chiaro, coeso e grammaticalmente corretto; l'arricchimento lessicale; il miglioramento della capacità di attenzione e ascolto; lo sviluppo della creatività e della capacità di esprimere liberamente i propri pensieri, nonché della sensibilità e dell'empatia verso gli altri e della capacità di lavorare individualmente e in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: IV A, IV B, VA e VB (plesso Marconi); IV A (plesso Corti)

● CRESCERE NELLA COMUNITA': SAPERI, INCONTRI, ESPERIENZE (Primaria, Secondaria I grado)

La presente iniziativa comprende una serie di percorsi educativi svolti sul territorio, con il contributo delle risorse locali. Alla Primaria saranno proposte le attività: "Trekking a Montereppi e visita museo Montelupo", con la visita agli scavi di Montereppi e al museo di Montelupo



fiorentino ove osservare i reperti rinvenuti nel suddetto sito; "Cartellonistica arredi", tre concorsi di idee da realizzare nelle ore di educazione artistica, con esposizione finale di tutti i lavori negli spazi della Fornace Pasquinucci; "Presepe animato poliscenico", una visita al presepe animato poliscenico presso la Misericordia di Limite; "CCRR Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi", che prevede la spiegazione del CCRR e l'assistenza nelle votazioni, a cura degli insegnanti o di facilitatori esterni; "Prevenzione violenza di genere-Educazione affettiva", attraverso attività laboratoriali/teatrali; "Abbraccio tra generazioni", con i bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria che si recheranno dai nonni della casa di riposo "L'abbraccio" di Limite per condividere con loro attività creative e momenti di narrazione reciproca, trascorrendo insieme tempo in allegria. Alla scuola Secondaria di I grado, invece, saranno proposte due attività: "Capraia medievale", che prevede il racconto storico dell'assedio di Federico II al Castello di Capraia; "Giorno della memoria", con letture e brani musicali su Primo Levi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

Risultati attesi

Le attività proposte mirano a sviluppare negli alunni una conoscenza più profonda del territorio e della comunità locale, favorendo al tempo stesso competenze sociali, civiche ed espressive. Attraverso esperienze dirette, incontri e percorsi culturali mirati, gli studenti saranno guidati a riconoscere il valore del patrimonio storico, artistico e umano che li circonda. In particolare ci si attende che gli studenti: sviluppino consapevolezza storica e culturale attraverso visite, racconti e percorsi tematici; potenzino creatività e capacità espressive grazie ai laboratori artistici e ai concorsi di idee; maturino competenze di cittadinanza attiva; accrescano sensibilità relazionale e rispetto reciproco con le attività di educazione affettiva; coltivino empatia e dialogo intergenerazionale; consolidino memoria storica e valori etici. Nel complesso, il progetto sostiene la crescita di studenti consapevoli, partecipi e radicati nella propria comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

Destinatari: classi Primaria Corti e Marconi; classi prime e terze SSIG.

● SUONO, IMMAGINI E MANI: PERCORSI CREATIVI (Primaria, Secondaria I grado)

Questa iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa propone diversi percorsi: da un lato punta ad arricchire il linguaggio e a sviluppare competenze in ambito musicale e artistico; dall'altro, per le classi della Scuola Secondaria, mira anche a creare un legame con gli stakeholder del territorio. Nella Scuola Primaria, il progetto "Dalle Vibrazioni al Movimento", partendo dai concetti di Suono e Silenzio, si concentrerà sull'analisi uditiva, per poi passare all'esplorazione musicale e allo studio della natura del suono in chiave STEM; la musicoterapia di "Armonie in classe: educare all'ascolto e all'emozione" invece vuole far vivere agli alunni un'esperienza intensa attraverso il linguaggio musicale, potenziando comunicazione verbale e non verbale, stimolando la capacità di ascolto e di attenzione. Per la Scuola Secondaria sono previsti tre progetti: "Voci e suoni della scuola", un'attività corale e musicale aperta a tutti gli alunni per partecipare a eventi e iniziative della scuola e del territorio; il "Progetto fotografia", rivolto alle classi terze per approfondire la conoscenza e la pratica del linguaggio fotografico, con il supporto dei volontari del Gruppo Fotografico Limite; il "Progetto Ceramica", scaturito dalla volontà di far conoscere e apprendere un'eccellenza del territorio, apprendendo la storia e le tecniche utilizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Risultati attesi

Il progetto mira a creare un legame scuola-territorio, a sviluppare competenze musicali e artistiche, creatività e problem solving, ad ampliare il linguaggio specifico, a potenziare abilità sociali ed emotive, a promuovere il rispetto delle regole e degli altri, ad abituare alla precisione, alla puntualità, all'applicazione sistematica, a innalzare il tasso di successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	Aula d'Arte, aule/ambienti di grande dimensioni, giardino
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Destinatari: I A, II A, III A, IV A, V A (Primaria Corti); I A, III A, III B, IV A, IV B, V A, V B (Primaria Marconi); tutte le classi della SSIG

● **LEGGERE PER CRESCERE (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado)**

Questa iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa comprende diversi percorsi avviati nel nostro Istituto per promuovere il valore della lettura. Nella scuola dell'Infanzia viene proposto il progetto "Chi legge spicca il volo", nato per dare la possibilità ai bambini di prendere in prestito i libri, rispettarli e averne cura. Nella scuola Primaria vengono proposti il progetto "Un libro, un autore, mille emozioni" per far nascere e coltivare l'amore per i libri, sviluppando comprensione, creatività e capacità espressive attraverso l'ascolto; il progetto "Leggimi ancora", basato sulla lettura quotidiana ad alta voce in classe per un tempo da incementare progressivamente durante l'anno; il progetto "Lettura in biblioteca", dedicato alla lettura ad alta voce, e a riscoprire il piacere dell'ascolto e della narrazione condivisa. Infine, nella scuola Secondaria di I grado il progetto "Leggere per leggere" coinvolgerà i ragazzi nella lettura di un romanzo di un autore contemporaneo, in laboratori di scrittura e momenti di riflessione collettiva che culmineranno



nell'incontro con l'autore. Allo stesso modo, "LEGGENDA, festival della lettura e dell'ascolto" prevederà inizialmente la lettura in classe di uno o più testi di un autore, per poi concludersi con l'incontro con lo scrittore durante il festival Leggenda di Empoli a maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- miglioramento delle proprie capacità di elaborare testi nella lingua italiana e potenziamento delle competenze necessarie per impadronirsi delle strutture linguistiche o per giungere a delle semplici forme di sintesi

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione



Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni durante le fasi di transizione scolastica, garantendo un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario senza brusche interruzioni tra le fasi di crescita.

Traguardo

Ridurre gli episodi di disagio relazionale e le difficoltà di adattamento nel primo anno di ogni nuovo ciclo, aumentando la percentuale di alunni che vivono con serenità e motivazione il passaggio tra i diversi segmenti scolastici.

Risultati attesi



L'azione positiva della lettura si esplica su area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Le ricadute della lettura hanno effetti sul successo scolastico, ma vanno ben oltre l'esperienza formativa. Tra i più importanti effetti della lettura ci sono il potenziamento delle funzioni cognitive di base, un incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri, il potenziamento della creatività.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica Aula multimediale

Approfondimento

Destinatari: 1 S (Infanzia Capraia); 2 S, 3 S (Infanzia Limite); I A, II A, V A (plesso Corti); IIA, II B, III B Marconi (plesso Marconi); I A, I B, I C, I D, II C (SSIG)

● CIRCUITI MAGICI (Primaria)

Il progetto prenderà vita utilizzando un Silent Book per accendere la curiosità dei bambini e introdurre, attraverso le immagini e il racconto, i concetti di connettività e di come la luce prende vita. La successiva fase pratica vedrà l'esplorazione dei circuiti di carta e l'uso di materiali inusuali come la plastilina e il didò per creare piccole sculture che si illuminano, cementando la comprensione di cosa sono i conduttori e gli isolanti. Ultima fase sarà la creazione di un biglietto



luminoso speciale e interattivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti



disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano sia le competenze tecnico-scientifiche (hard skills) sia quelle trasversali (soft skills). In particolare, si prevede che i bambini sappiano distinguere e realizzare correttamente circuiti elettrici in serie e in parallelo su supporto cartaceo, comprendere e applicare i concetti di conduttore e isolante, inclusa l'identificazione della polarità, creare oggetti luminosi concreti dimostrando l'applicazione pratica dei principi appresi, sviluppare la capacità di lavorare insieme in piccoli gruppi condividendo idee e materiali per raggiungere un obiettivo comune, imparare a considerare l'errore non come fallimento ma come parte essenziale del processo di miglioramento e apprendimento (learning by doing), stimolare la capacità di ideare soluzioni originali e trasformare un concetto astratto in un oggetto tangibile e funzionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Destinatari: I B (Primaria Marconi)



● GIOCANDO CON IL TEMPO (Primaria)

"Giocando con il tempo" nasce dalla convinzione che le conoscenze possono essere veicolate attraverso il gioco e che quest'ultimo è stato sempre presente nel corso della storia. Le insegnanti costruendo un copione cercheranno di far rivivere agli alunni delle diverse classi un momento particolare di questo lungo percorso collegandosi alla progettazione di storia della classe di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio



Risultati attesi

Il percorso è finalizzato alla realizzazione di una giornata di giochi e drammatizzazione nel giardino della scuola alla fine dell'anno scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Destinatari: classi del plesso Corti della scuola Primaria.

● PONTI DI CRESCITA (Primaria)

Il progetto mira a rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Prevede momenti di condivisione e celebrazione per affrontare al meglio l'ultima fase del ciclo scolastico e il passaggio successivo. Le attività specifiche di Natale ("Dilettanti allo sbaraglio") e Fine Anno ("Il Volo del Diplomatico") fungeranno da snodi emotivi e didattici cruciali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- miglioramento delle proprie capacità di elaborare testi nella lingua italiana e potenziamento delle competenze necessarie per impadronirsi delle strutture linguistiche o per giungere a delle semplici forme di sintesi
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni durante le fasi di transizione scolastica, garantendo un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario senza brusche interruzioni tra le fasi di crescita.

Traguardo

Ridurre gli episodi di disagio relazionale e le difficoltà di adattamento nel primo anno di ogni nuovo ciclo, aumentando la percentuale di alunni che vivono con serenità e motivazione il passaggio tra i diversi segmenti scolastici.



Risultati attesi

I risultati attesi comprendono il miglioramento della collaborazione e della comunicazione tra docenti e genitori, un maggiore senso di appartenenza e condivisione tra le famiglie della classe, la realizzazione di due eventi di successo (Natale e Fine Anno) che valorizzino il percorso degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Locali della scuola

Approfondimento

Destinatari: V A, V B (Primaria Marconi)

● SCUOL@ SICURA: PROGETTO LEGALITÀ E INCLUSIONE DIGITALE (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado)

Il progetto si propone di promuovere la sicurezza informatica, l'educazione alla legalità e la prevenzione dei fenomeni di abuso (bullismo e cyberbullismo) in maniera trasversale e inclusiva, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo attraverso azioni di Prevenzione e Sensibilizzazione: saranno organizzati incontri istituzionali di prevenzione e sensibilizzazione in collaborazione diretta con la Polizia Postale, la Questura e l'Arma dei Carabinieri, rivolte in particolare agli studenti più grandi; sarà predisposto e condiviso materiale



didattico e informativo con tutti gli ordini di scuola, con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini fin dalla più tenera età sulle dinamiche relazionali corrette e sui principi di legalità e rispetto; verrà attivato un sistema di monitoraggio specifico nella Scuola Secondaria di Primo Grado per intercettare precocemente segnali e dinamiche riconducibili al bullismo e al cyberbullismo all'interno dell'ambiente scolastico. L'approccio seguirà una progressione che parte dal concetto base di rispetto delle regole nella Scuola dell'Infanzia, per arrivare alla conoscenza e all'approfondimento delle normative e delle implicazioni della sicurezza in rete nella Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'interscambio tra le discipline, incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorire la comunicazione

Traguardo

Promuovere la realizzazione di un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio

Risultati attesi

Si prevede che il presente progetto porti a un aumento della consapevolezza degli studenti (di tutti gli ordini) sui rischi della rete e sulle norme di comportamento legale e sicuro (Netiquette), consenta di prevenire e ridurre episodi di bullismo e cyberbullismo all'interno della comunità scolastica, chiarisca agli studenti quali comportamenti online, apparentemente comuni, costituiscono in realtà atti illegali (es. violazione del copyright, diffamazione), promuova un clima di classe più inclusivo e rispettoso, favorendo l'integrazione e la relazione positiva tra pari, rafforzi la sinergia tra Scuola, Famiglie e Forze dell'Ordine (Polizia Postale, Questura, Carabinieri) nella gestione e prevenzione dei fenomeni di abuso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

● INCLUSIONE E DISABILITA' -PEZ- (Secondaria I grado)

Il progetto intende promuovere una scuola realmente inclusiva, favorendo la partecipazione attiva e significativa degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali all'interno dei gruppi classe. Attraverso laboratori strutturati, attività cooperative e percorsi personalizzati, si mira a potenziare competenze sociali, comunicative ed emotive, migliorando il benessere scolastico e la partecipazione al contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza 1 e 2 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese garantendo il raggiungimento dei traguardi essenziali per tutti gli studenti al termine del ciclo di studi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi stabilizzando i risultati intorno al valore medio d'Istituto sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni durante le fasi di transizione scolastica, garantendo un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario senza brusche interruzioni tra le fasi di crescita.

Traguardo

Ridurre gli episodi di disagio relazionale e le difficoltà di adattamento nel primo anno di ogni nuovo ciclo, aumentando la percentuale di alunni che vivono con serenità e motivazione il passaggio tra i diversi segmenti scolastici.

Risultati attesi

I risultati attesi sono i seguenti: maggiore partecipazione degli studenti con disabilità alle attività di classe; potenziamento delle competenze relazionali e comunicative; incremento dell'autonomia personale e sociale; miglioramento del clima di classe attraverso attività cooperative.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: I A, I B, I C (SSIG)



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettiamo ad alta velocità
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: Tutti i plessi della scuola sono stati cablati e hanno avuto interventi di potenziamento grazie alle risorse del PON Istruzione 2014-2020. In attesa interventi comunali per ulteriore potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole

Destinati: Studenti e personale scolastico.

Titolo attività: Innoviamo gli ambienti di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: Realizzazione di laboratori ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, rendendo più diffuse le pratiche laboratoriali innovative.

Destinatari: studenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:
Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: Sviluppo di competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative; Sviluppo della capacità di risolvere problemi, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. Utilizzo delle tecnologie nella didattica per competenze.

Destinatari: studenti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formarsi per le generazioni del futuro
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: Per rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni in modo efficace e significativo, sarà necessario promuovere buone pratiche digitali, attivare specifici corsi di formazione e rafforzare le competenze tecnologiche (ITC) di tutto il personale scolastico.

Destinatari: Personale docente.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA LIMITE - FIAA810018

INFANZIA CAPRAIA - FIAA810029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'azione di valutazione nell'Istituto Comprensivo di "Capraia e Limite" ottempera alle disposizioni presenti nel Regolamento della Valutazione (DPR n. 122/09), della legge 107/15, nel D.lgs. n. 62/17 (e successiva Nota Miur prot. n. 1865 del 10-10-2017). La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. La consapevolezza dei traguardi raggiunti diventa garanzia per favorire la crescita dell'identità personale degli alunni, per valorizzare i talenti di ogni soggetto coinvolto e promuoverne l'autovalutazione, intesa come capacità di scegliere e decidere sempre più autonomamente e responsabilmente rispetto ai contesti di riferimento (successo formativo). Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è



possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di diversa abilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati. I criteri che si utilizzano per valutare il percorso formativo dei bambini e delle bambine nella scuola dell'Infanzia si riferiscono alle finalità delineate nelle Indicazioni Nazionali che divengono competenze all'uscita del primo ciclo formativo: 1) la maturazione dell'IDENTITÀ personale di ogni bambino: imparare a conoscersi, acquistare sicurezza nelle proprie capacità per affrontare nuove esperienze ed ampliare la vita di relazione; 2) la progressiva conquista dell'AUTONOMIA: capire e gestire il sé corporeo ed emozionale, esplorare la realtà e comprenderne le regole, partecipare nei diversi contesti compiendo scelte personali; 3) lo sviluppo delle COMPETENZE mediante il consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, sociali attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; 4) la promozione del senso di CITTADINANZA attraverso la scoperta degli altri e dei loro bisogni, la gestione dei contrasti tramite regole condivise e il riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno. La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: osservazioni del singolo bambino e dei bambini durante le attività e il gioco libero; osservazioni in itinere riferita all'interesse, alla partecipazione e al grado di coinvolgimento dei bambini nelle esperienze proposte, in modo da poter rimodellare il progetto sulla base delle esigenze e dei bisogni emersi; osservazioni degli elaborati dei bambini; • prove di ingresso e di uscita delle competenze dei bambini. Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno, per il passaggio alla primaria (continuità verticale), delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) che permettono di sintetizzare alcune abilità e competenze come: orientamento spaziale; distinzione tra disegno e scrittura; strutturazione dello schema corporeo; distinzione di genere; attenzione e comprensione del linguaggio; capacità di saper portare a termine il lavoro; saper controllare il tratto grafico in uno spazio sempre più limitato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e



didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Per la scuola dell'Infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, si terrà conto dell'osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione, condizione utile ad attivare in ogni alunno la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni Nazionali e sono indicativamente i seguenti: il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; sviluppa il senso dell'identità personale; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC.SEC.DI 1' GRADO - FIMM81001C

Criteri di valutazione comuni



La valutazione ha la finalità di migliorare l'intervento formativo e di ottimizzare lo sviluppo cognitivo dell'alunno. Essa va intesa come un processo che non si limita a prendere atto di quello che è già avvenuto, ma si propone di modificare l'azione didattica in corso in rapporto alle esigenze di chi apprende, serve all'alunno perché lo informa sul percorso fatto, dei punti di forza e di come affrontare le difficoltà e quindi lo aiuta ad accrescere la conoscenza di sé e del proprio modo di procedere, serve al docente perché gli offre la possibilità di verificare se sta veramente realizzando ciò che ha programmato o se se ne sta discostando e, nel caso di capire per quali ragioni ciò avviene. La valutazione così intesa non intende essere un "giudizio" definitivo, ma una "fotografia" dell'alunno in "quel" periodo del suo sviluppo personale e culturale: come ogni fotografia istantanea, essa intende mostrare solo un momento (non definitivo) e sta agli insegnanti rilevare e sottolineare gli elementi positivi e quelli problematici, le qualità dimostrate, ma anche gli aspetti da migliorare e sviluppare. Nella Scuola Secondaria di I grado gli insegnanti, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, hanno stabilito di utilizzare una scala numerica dal tre al dieci per la valutazione degli alunni in tutte le prove disciplinari. I test oggettivi sono misurati tramite punteggi/percentuali, rapportati ai voti espressi in decimi. Le altre prove (colloqui, elaborati, temi, relazioni, ricerche, disegni, prove pratiche, ecc.) sono valutate mediante voti espressi in decimi. Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione Civica invece ogni docente propone una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella progettazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento: Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale. Si riporta in allegato il link alla sezione "Valutazione" del sito della scuola, nella quale è possibile reperire i documenti relativi ai criteri di valutazione.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente propone una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella progettazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento: Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale. Si riporta in allegato il link alla sezione "Valutazione" del sito della scuola, nella quale è possibile reperire i documenti relativi ai criteri di valutazione.



Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di tre competenze: 1) RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE; 2) RESPONSABILITA' E AUTONOMIA 3) COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE. Si riporta in allegato il link alla sezione "Valutazione" del sito della scuola, nella quale è possibile reperire i documenti relativi ai criteri di valutazione del comportamento.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei docenti stabilisce i criteri di ammissione alla classe successiva anche in presenza di insufficienze tenendo conto del percorso personale di ogni alunno (impegno, contesto familiare, difficoltà incontrate,...) e del suo miglioramento rispetto al livello di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di Stato, si valuterà il percorso triennale dell'alunno tenendo conto del suo percorso scolastico e personale nel processo formativo rispetto al livello iniziale, dell'impegno individuale, del contesto familiare, delle sue caratteristiche di apprendimento.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA - FIEE81001D

G.MARCONI PRIMARIA LIMITE - FIEE81002E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti, in conformità alla normativa vigente, persegue la finalità primaria di orientare e qualificare l'azione formativa, promuovendo lo sviluppo cognitivo, metacognitivo e personale dell'alunno. Essa non si configura come una mera rilevazione di esiti già conseguiti, ma come un processo sistematico, continuo e regolativo, finalizzato a modulare e adeguare la progettazione didattica in funzione dei bisogni educativi rilevati. La valutazione assolve, pertanto, una duplice funzione: da un lato, offre all'alunno un riscontro puntuale sul percorso svolto, sui punti di forza e sulle criticità da affrontare, sostenendone la consapevolezza e la capacità di autovalutazione; dall'altro, consente al docente di verificare la coerenza tra intenzionalità progettuale e pratiche didattiche, favorendo eventuali interventi di revisione e miglioramento. In tale prospettiva, la valutazione non assume il carattere di giudizio definitivo, ma rappresenta una fotografia dell'alunno in un determinato momento del suo sviluppo personale, culturale e sociale. Essa rileva elementi positivi e aspetti problematici, valorizza le potenzialità e individua le aree di miglioramento, configurandosi come strumento di accompagnamento ai processi di apprendimento e di promozione del miglioramento continuo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento. La valutazione in itinere, parte integrante e qualificante del processo formativo, assume carattere descrittivo. Essa restituisce un feedback analitico e qualitativo relativo ai progressi compiuti, alle strategie messe in atto, al livello di autonomia operativa, alla capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni note e non note, nonché alla continuità dell'impegno e dell'apprendimento. Le osservazioni descrittive, formulate secondo criteri di trasparenza e coerenza, costituiscono un dispositivo essenziale per la personalizzazione del percorso formativo e per il consolidamento della consapevolezza del proprio modo di apprendere. Il documento di valutazione si fonda sul Curricolo d'Istituto e sulla Programmazione Annuale di Interclasse, nei quali sono individuati gli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale. Tali obiettivi sono formulati in modo osservabile, specifico e coerente con le Indicazioni Nazionali e con le Linee guida ministeriali. La valutazione periodica e finale, espressa mediante giudizi descrittivi sintetici riferiti agli obiettivi



ritenuti più significativi per ciascuna disciplina, non deriva da una media aritmetica delle prove, ma riflette il percorso globale di crescita dell'alunno, considerando l'autonomia, la capacità di affrontare situazioni note e non note, la continuità dell'apprendimento e l'uso consapevole delle risorse. La valutazione rispetta i principi di equità, inclusione e personalizzazione sanciti dalla normativa vigente. Per gli alunni con disabilità certificata, i giudizi sono coerenti con quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato; per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si tiene conto delle misure e degli strumenti indicati nel Piano Didattico Personalizzato; per gli altri bisogni educativi si adottano le misure di personalizzazione previste dalla progettazione educativa. Gli insegnanti registrano sul registro elettronico ARGO gli esiti delle verifiche scritte, le osservazioni sistematiche, le prove orali e le attività significative. I compiti a casa e alcune attività svolte in classe sono prevalentemente oggetto di correzione collettiva e formativa, al fine di promuovere consapevolezza, riflessione e responsabilità nel processo di apprendimento. Nella sezione "Valutazione" del sito istituzionale sono disponibili i criteri di valutazione aggiornati, le rubriche valutative e la documentazione normativa di riferimento.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in conformità alla normativa vigente, è espressa da ciascun docente sulla base degli obiettivi, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze individuate nella progettazione annuale e declinate all'interno del Curricolo di Istituto. Essa si fonda sul carattere interdisciplinare della disciplina e tiene conto dei contributi provenienti da tutte le aree di apprendimento coinvolte. La valutazione è riferita ai tre nuclei concettuali previsti dalla Legge 92/2019 e dalle relative Linee guida, ovvero: Costituzione, istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e tutela del patrimonio; Cittadinanza digitale. Per ciascun ambito, i docenti osservano e documentano il livello di partecipazione, l'impegno, le conoscenze acquisite, la capacità di applicare comportamenti responsabili e consapevoli, nonché lo sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza. La valutazione assume carattere descrittivo e formativo, con particolare attenzione ai processi, ai comportamenti e alle evidenze osservabili, e concorre alla definizione del giudizio globale espresso nel documento di valutazione periodica e finale. Essa è coerente con i criteri deliberati dal Collegio



dei Docenti e con le rubriche valutative adottate dall'Istituto. Si riporta in allegato il link alla sezione "Valutazione" del sito della scuola, nella quale è possibile reperire i documenti relativi ai criteri di valutazione.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria si fonda sull'osservazione sistematica e documentata di tre ambiti di competenza: rispetto delle regole della convivenza civile, assunzione di responsabilità e autonomia, collaborazione e partecipazione. Per ciascun ambito sono individuati descrittori che consentono di rilevare comportamenti osservabili e coerenti con il percorso formativo dell'alunno. La valutazione è espressa attraverso cinque livelli (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente), definiti sulla base del grado di adesione alle regole condivise, della capacità di assumere impegni e ruoli con responsabilità, della partecipazione attiva alla vita della classe e della qualità delle relazioni con adulti e pari. I livelli descrivono in modo progressivo il passaggio da comportamenti pienamente autonomi, responsabili e collaborativi, fino a situazioni in cui l'alunno necessita di frequenti sollecitazioni o non riesce ad adeguare il proprio comportamento al contesto scolastico. I descrittori costituiscono uno strumento di riferimento comune per tutti i docenti, garantendo coerenza, trasparenza e uniformità nella valutazione del comportamento. Essi orientano il giudizio periodico e finale, che riflette il percorso complessivo dell'alunno e il suo grado di maturazione personale e sociale. Si riporta in allegato il link alla sezione "Valutazione" del sito della scuola, nella quale è possibile reperire i documenti relativi ai criteri di valutazione del comportamento.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L' ammissione alle classi successive nella scuola Primaria è prevista anche in presenza di carenze importanti : "...gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

Nel caso in cui i livelli di apprendimento siano parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento, quali la personalizzazione degli interventi e l'utilizzo di buone pratiche didattiche.

Tuttavia i docenti, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva". (art. 3 c.1 del D. L.vo n.62107/15).

Valutazione degli apprendimenti per il prossimo triennio

Per quanto attiene la valutazione degli apprendimenti per il prossimo triennio l'Istituto si propone di:

- migliorare, aggiornare e calibrare gli interventi per la definizione del curricolo verticale, della progettazione educativo-didattica e del processo di valutazione degli allievi;
- adottare un processo sistemico di verifica dell'efficacia della progettazione didattica e dell'aderenza del curricolo ai fabbisogni formativi;
- sviluppare la progettazione impostandola sulle competenze disciplinari e interdisciplinari;
- adottare in modo sistemico lo strumento delle prove per classi parallele per facilitare l'analisi degli esiti e verificare l'omogeneità dell'azione didattica, pur nella peculiarità di ciascun gruppo di allievi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è una macro categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici di apprendimento, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, evolutiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e non erano quindi tutelati in questo senso, ora possono usufruire di interventi didattici personalizzati per lo sviluppo delle proprie potenzialità nel rispetto delle loro specifiche caratteristiche di apprendimento. Il nuovo approccio consente di pensare una scuola pienamente inclusiva, che partendo dalla tutela delle situazioni di disabilità ha esteso la salvaguardia agli alunni con DSA e a quelli con altre condizioni di svantaggio. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del Consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità. Si definisce la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo formativo che le è proprio. L'Istituto Comprensivo Capraia e Limite si propone quindi di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;



- facilitare l'ingresso degli alunni BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- facilitare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti, territoriali, associazioni, asl;
- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il nostro Istituto favorisce l'inserimento, l'inclusione e il processo educativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso l'attuazione di strategie metodologiche individualizzate e personalizzate. La Scuola aderisce al protocollo condiviso dal Circondario Empolese-Valdelsa predisponendo modelli PEI e PDP concordati con la famiglia. Le attività per l'inclusione risultano efficaci e coinvolgono docenti di sostegno, docenti curricolari e famiglie. I Piani Didattici Personalizzati vengono redatti e aggiornati ogni anno entro il 30 Novembre. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel PDP o nel PEI. La presenza di alunni di recente immigrazione nell'ultimo triennio è aumentata e la scuola sta organizzando percorsi di accoglienza. L'Istituto ha istituito una commissione per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi non italofoni. Nell'Istituto sono stati attivati progetti intra ed extra scolastici per il recupero delle abilità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali attraverso progetti effettuati in orario scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto mostra impegno nella promozione di processi inclusivi e di personalizzazione del percorso educativo. Per la gestione degli Alunni Stranieri, nell'istituto esiste un referente per l'intercultura che, supportato da una Commissione specifica, interviene tempestivamente all'arrivo di nuovi alunni stranieri, predisponendo tutte le misure necessarie per ridurre il disagio (come il problema della lingua o le discrepanze tra i sistemi scolastici esteri e la classe di inserimento). Per quanto riguarda la formazione, annualmente vengono promossi percorsi formativi specifici e mirati, volti a potenziare aree cruciali come l'inclusione, l'educazione relazionale (es. corsi di Life Skills) e la cittadinanza (es. interventi del Comune su Educazione Civica, prevenzione della violenza di genere). A livello di differenziazione, la scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di studenti diversamente abili o con bisogni educativi speciali, e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi è ben strutturata a livello di Istituto e gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la



condivisione progettuale tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP, è adeguata, estendendosi in modo efficace anche alla condivisione con le altre figure professionali e al confronto con le famiglie. Per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, l'Istituto organizza attività di orientamento per la scelta della Scuola Secondaria di II grado. A livello d'Istituto, vengono regolarmente promosse attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del riconoscimento degli stereotipi in quasi tutti gli ordini di scuola. Questo approccio preventivo è rafforzato da un solido sistema di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, dove la Commissione interna opera in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine (Polizia Postale, Carabinieri e Questura) per diffondere la conoscenza dei rischi. A livello metodologico, l'offerta è flessibile: la scuola organizza pause didattiche e giornate dedicate al recupero degli apprendimenti. Per favorire l'inclusione, spesso i docenti articolano il lavoro in classe su gruppi di livello e organizzano corsi specifici di recupero (es. i progetti "Nessuno escluso" e "Esame noi non ti temiamo") e percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze (es. il progetto "Cogito ergo sum"), erogati sia in orario curricolare che extracurricolare. Tali azioni mirano a rispondere in modo concreto e personalizzato ai bisogni educativi e formativi di ciascuno, fin dall'educazione alle regole e allo star bene a scuola, promossi sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno profuso dall'Istituto e le azioni messe in atto nel triennio, si riscontrano ancora significativi margini di miglioramento nell'area della sistematizzazione e del monitoraggio delle procedure per l'individuazione di una metodologia comune e costante a livello di sistema. Questo limite si manifesta nonostante l'attivazione di importanti percorsi formativi specifici rivolti a tutto il personale, volti ad innalzare le competenze professionali (come la formazione EIPASS per le conoscenze informatiche e i corsi di Life Skills per le competenze relazionali). La criticità risiede nel fatto che non è ancora attivo un monitoraggio chiaro e sistematico. La scuola non misura in modo oggettivo (con dati e indicatori) l'effettivo impatto delle attività formative, nè verifica se il personale ha tradotto le nuove competenze acquisite in pratiche operative quotidiane. Inoltre, la capacità di uniformare le procedure e di misurare in modo oggettivo i risultati ottenuti dalle diverse azioni intraprese (processi e prodotti) non è ancora pienamente sviluppata. Per quanto concerne il personale docente, l'utilizzo degli strumenti operativi per l'inclusione (quali PEI e PDP) richiede un ulteriore sforzo di uniformità e standardizzazione nella loro compilazione, al fine di garantire la coerenza tra le diagnosi e le misure compensative e dispensative effettivamente adottate. Similmente, le strategie di differenziazione didattica e di potenziamento, pur essendo presenti (come i gruppi di livello e i progetti per le eccellenze), non risultano adottate in modo omogeneo e sistematico da tutti i docenti, limitando la coerenza dell'esperienza formativa dello studente. Infine, la procedura di valutazione dell'efficacia dei percorsi di potenziamento delle eccellenze non è pienamente formalizzata in un protocollo di Istituto, ostacolando una completa misurazione del



valore aggiunto prodotto da queste iniziative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Docenti incaricati di funzioni strumentali Area 4

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il principale strumento di lavoro, nel quale vengono fissati i livelli di competenza nelle varie aree rispetto agli obiettivi e la Programmazione Educativa Individualizzata che deve contenere: 1) quadro informativo; 2) elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento; 3) raccordo con il Progetto Individuale; 4) punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici; 5) interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità; 6) osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori; 7) interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo; 8) Interventi sul percorso curricolare; 9) organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse. Il PEI rappresenta l'atto successivo al Profilo Dinamico Funzionale e svolge due importanti funzioni: approfondisce le componenti cliniche del P.D.F, con informazioni aggiuntive derivanti dalla scuola e dalla famiglia; definisce gli elementi chiave che dovranno accompagnare la programmazione educativa per la piena realizzazione dell'inclusione scolastica. L'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato assume un carattere orientativo e non prescrittivo, avvalendosi anche dei contributi da parte degli operatori dell'Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva. La programmazione sarà soggetta a verifica dal punto di vista operativo nel corso dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe si riserva quindi di apportare



revisioni qualora se ne ravvisi la necessità, tenendo conto anzitutto delle potenzialità e/o difficoltà dell'allievo e in generale, dell'andamento della programmazione della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI le seguenti componenti: specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento; docente incaricato di funzione strumentale AREA Bisogni Educativi Speciali in qualità di referente; docenti di sostegno; docenti della Sezione/Classe, docenti del Consiglio di Classe; genitori; specialisti/rappresentanti di Enti o Istituzioni con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità; assistenti educatori, assistenti ad personam o altri operatori che ne abbiano titolo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale” (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009). Consapevoli della veridicità di tale indicazione delle Linee Guida, le famiglie degli alunni diversamente abili sono coinvolte nella definizione del Piano Educativo Personalizzato e nella condivisione di obiettivi e prassi comuni per la cura, l'educazione e l'istruzione dei loro figli. Nel caso della disabilità, infatti, i genitori sono portatori di un sapere spesso determinante per la progettazione e un intervento educativo senza l'appoggio della famiglia è destinato a fallire. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta dal nostro istituto attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini dell'effettiva collaborazione. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli di Classe, interclasse ed intersezione per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione



che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; il coinvolgimento nel GLI; il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola deve garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al



ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto." La valutazione è un momento fondamentale del processo educativo e assume un carattere informativo e formativo per gli alunni e le loro famiglie, che permette di promuovere un dialogo tra scuola e famiglia e favorisce il recupero e lo sviluppo delle abilità da acquisire. Consapevole dell'unicità di ogni singolo alunno, il nostro Istituto offre risposte differenziate per soddisfare i bisogni e far raggiungere a ciascuno gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda TEMPI E STRUMENTI la valutazione è un percorso che precede, accompagna e segue le attività delle diverse discipline. Affinché questo sia corrispondente agli obiettivi didattici previsti, i docenti analizzano il contesto socio-culturale degli alunni per conoscere i prerequisiti didattici, le abilità specifiche, le potenzialità personali e predisporre il percorso didattico-formativo maggiormente adatto ad ognuno. Il processo di verifica che avviene durante tutto il percorso di apprendimento per far raggiungere agli alunni il successo formativo, prevede: prove iniziali o di ingresso per verificare il grado di inserimento e socializzazione (nella Scuola dell'Infanzia) e le competenze già possedute dagli alunni (nella Primaria e nella Secondaria); verifiche in itinere per rilevare il grado di interesse e di partecipazione alle attività e le competenze nei vari ambiti (Scuola dell'Infanzia) e controllare che gli alunni non abbiano difficoltà nell'apprendimento (Scuola Primaria e Secondaria); prove finali, per accertare il livello di autonomia e di socializzazione e il raggiungimento delle competenze acquisite (scuola dell'Infanzia) e che gli alunni abbiano appreso i contenuti delle diverse attività e le competenze previste (Scuola Primaria e Secondaria). Per permettere a ogni alunno di raggiungere gli obiettivi prefissati, vengono proposte diverse attività che abitano gli alunni a lavorare sia individualmente che in gruppo e permettono di sviluppare un metodo di valutazione personale attraverso: l'osservazione diretta, la raccolta di elementi relativi a comportamenti, atteggiamenti e strategie operative, verifiche orali individuali e/o collettive, verifiche scritte soggettive e/o oggettive. Il nostro Istituto attua una valutazione trasparente, perché condivide con le famiglie e gli alunni i criteri valutativi attraverso la comunicazione alle famiglie stesse: comunicazione scritta, colloqui individuali e/o collettivi con i docenti, consegna e illustrazione delle schede di valutazione quadrimestrale da parte dei docenti. Per quanto riguarda i CRITERI si ricorda che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria di ogni docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, ai processi di auto-valutazione degli alunni medesimi attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e dalla progettazione di classe. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e



tempestiva (art. 1, 2, 3, 4 DPR 122/2009). Per quanto riguarda la MODALITÀ la valutazione quadrimestrale non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a. La valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche dei punti di partenza, dei progressi conseguiti durante il periodo, del potenziale, dello stile cognitivo, delle attitudini, degli interessi, degli atteggiamenti, delle motivazioni, delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive, dell'efficacia dell'azione formativa, della diagnosi DSA/ADHD/DISTURBI EVOLUTIVI, della certificazione di disabilità, della cittadinanza/lingua-madre. La valutazione deve quindi tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno. Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica, dal momento che la valutazione è un processo che registra come gli alunni stanno cambiando, attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione; utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la misura delle prestazioni degli alunni; somministra prove costruite in proprio e anche in team, in base al percorso affrontato; decide, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio...) delle prove ufficiali di verifica; usa, se le ritiene utili, le Prove Invalsi somministrate ufficialmente negli anni precedenti (anche in questo caso è preferibile assegnare i voti usando criteri uguali almeno per le classi parallele). Ciascun insegnante avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per: alunni con disabilità, tenendo presente il loro P.E.I.; alunni con certificazione DSA/ADHD, per i quali il Consiglio di Classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi; alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano selezionati contenuti e individuati i nuclei di apprendimento portanti; alunni con difficoltà di apprendimento per i quali potrà prevedere un Piano Personalizzato (PDP) interdisciplinare, multidisciplinare, di disciplina, di area o di parte di una disciplina. L'Istituto si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le prove. I Dipartimenti predispongono prove di verifica in entrata da somministrare agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado per valutare,rispettivamente, i pre-requisiti e le abilità di base.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



L'Istituto Comprensivo Capraia e Limite attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno con disabilità, da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o nei passaggi intermedi si promuovono forme di consultazione fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole di destinazione, per facilitare la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità. Particolare importanza assumono tutte le informazioni fornite dalle famiglie, dai docenti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno, per garantire un reale percorso di inclusione scolastica. Particolare attenzione viene prestata anche alla raccolta della documentazione riguardante lo studente per consentire all'istituzione scolastica che lo prende in carico di progettare adeguatamente i propri interventi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Capraia e Limite ha predisposto il Piano per l'Inclusione per rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e per tutti", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità. Per operare in modo pienamente inclusivo è necessario spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione: per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con certificazione L.104/92, DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto, non basta, infatti, integrare le diversità. Non si tratta quindi di realizzare condizioni di



normalizzazione, ma è necessario dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò occorrono percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse, in continua formazione. La mission del nostro Istituto deve essere quella di costruire una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizzi la persona nella sua totalità e si faccia promotrice dei valori inclusivi, in cui tutti trovano supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza. Tutto questo è, però, realizzabile solo se si mettono in campo delle buone pratiche inclusive, attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno.

Occorre, pertanto, attualizzare quelli che sono i cinque pilastri dell'inclusione:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Il nostro Istituto si fa carico, dunque, di contestualizzarsi in un nuovo scenario socio-culturale che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Nel realizzare una scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in modo particolare il Goal 4 come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16: " Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti " (si veda Prot. n. 1143 del 17 Maggio 2018- L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno).

Allegato:

PAI 2025-2026.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione gestionale e didattico-progettuale dell'Istituto si fonda sulle figure di sistema previste dalla normativa che supportano e affiancano il Dirigente Scolastico. Considerata la complessità dei compiti attribuiti, alle suddette figure si affiancano gruppi di supporto resi necessari dalle caratteristiche del nostro Istituto. Le funzioni sono dettagliate di seguito.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale

I docenti con incarico di Funzione Strumentale, sono suddivisi nelle quattro aree: AREA1 Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa; AREA 2 Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione, TIC e didattica, Invalsi; AREA 3 Sostegno agli studenti: orientamento e continuità, rapporti con il territorio; AREA 4 Inclusione: coordinamento, progettazione e attività. Ciascuna funzione strumentale ha compiti specifici. La F.S. AREA1 Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa (N.1 F. S.) provvede a: revisionare, aggiornare e stendere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; rendicontare le attività del Piano (monitoraggio progetti curricolari ed extracurricolari); predisporre materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; collaborare con il DS e le altre FF.SS; partecipare alle attività del NIV. La F.S. AREA 2 Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione, TIC e didattica, Invalsi (N.1 F. S.) provvede a: curare la diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all'Istituto da MIM, INVALSI, INDIRE; monitorare e

4



rendicontare la valutazione degli alunni (prove INVALSI, esiti scolastici); coordinare le attività di somministrazione delle prove INVALSI; svolgere la verifica intermedia e finale del Piano di Miglioramento, in collaborazione con il NIV; redigere il bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto; sostenere e assistere in ambito informatico il personale scolastico in collaborazione con l'Animatore digitale; diffondere e implementare strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la personalizzazione degli interventi, l'uso delle tecnologie, in collaborazione con l'Animatore digitale; formare il personale: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative, predisposizione questionari di gradimento on-line per l'autovalutazione d'Istituto, organizzazione della somministrazione e analisi dei risultati, in collaborazione con l'Animatore digitale; collaborare con il DS e le altre FF.SS.; partecipare alle attività del NIV. La F.S. AREA 3 Sostegno agli studenti: orientamento e continuità, rapporti con il territorio (N.2 FF. SS.) esplica la propria azione in due ambiti: orientamento e continuità. Svolge attività di progettazione, coordinamento, gestione e rendicontazione delle attività; cura i rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica con definizione dei calendari degli incontri con le scuole del territori; progetta e coordina le attività tra i tre livelli di scuola -Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado-; definisce calendari degli incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; cura la pubblicità delle attività



di Istituto e delle iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti, locandine ecc. da inserire sul sito web; coordina la partecipazione delle classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curriculari delle classi/sezioni (diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale); cura i rapporti con Enti e associazioni presenti sul territorio per la gestione di proposte progettuali e/o collaborazioni per iniziative culturali e formative, eventi e manifestazioni; progetta e coordina attività di accoglienza degli alunni nelle prime classi e organizza gli Open day; collabora con il DS e le altre FF.SS. La F.S. AREA 4 Inclusione: coordinamento, progettazione e attività (N. 1 F.S.) si preoccupa di: coordinare rapporti costanti con i docenti di sostegno e con tutti i coordinatori di classe; accedere alla piattaforma "CUP PEI - USL Toscana Centro - Ambito 8 - Firenze" e prenotazione degli incontri PEI per gli alunni dei tre ordini di scuola con gli specialisti di riferimento; stendere i calendari per la discussione dei PEI e dei PDP iniziali, finali ed eventuali intermedi; partecipare, su richiesta dei coordinatori, ad alcuni PDP della Scuola Primaria; partecipare su richiesta degli insegnanti ad alcuni incontri per la discussione di situazioni di disagio di alunni della scuola Primaria; partecipare agli incontri del Tavolo Zonale per l'Inclusione dell'Empolese-Valdelsa; partecipare alle sedute del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; monitorare i PEI e i PDP presenti



nell'Istituto; aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione; collaborare con il DS e le altre FF.SS.

STAFF Vicepresidenza

Il PRIMO COLLABORATORE del Dirigente Scolastico ha come ambiti principali di intervento la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Esplica i seguenti compiti, funzioni e attività: sostituzione del Dirigente scolastico in caso di sua assenza per impedimento o coincidenza di impegni con delega di firma per gli atti che rivestono carattere di necessità e/o urgenza; coordinamento dell'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature dell'Istituto; coordinamento delle attività didattiche e organizzative riferite ai quattro plessi della Scuola Primaria e ai tre plessi della scuola dell'Infanzia; supporto al D.S. per la diffusione delle informazioni interne e la gestione dei rapporti con gli allievi e i loro genitori (comunicati, circolari, avvisi alle famiglie, variazioni orario, comunicazioni relative a uscite per visite guidate, partecipazione a attività organizzate dalla scuola...); supporto al Ds per le comunicazioni istituzionali con il Comune di Capraia e Limite; coordinamento e supervisione degli orari delle lezioni, dei calendari di attività e progetti, dei calendari delle riunioni degli organi collegiali, in collaborazione con i responsabili di plesso; collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario docenti con orario di cattedra inferiore a quello di servizio e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; supporto all'Ufficio di segreteria per la quantificazione oraria e la rendicontazione dell'impegno dei docenti nelle attività aggiuntive e nei progetti; supporto al

2



Dsga in attività di natura contabile e organizzativa; cura della qualità dell'offerta formativa mediante coordinamento/raccordo con le funzioni strumentali nominate dal Collegio docenti; redazione del proprio orario di servizio funzionale all'organizzazione dell'Istituzione scolastica; partecipazione alle riunioni di staff. Il SECONDO COLLABORATORE del Dirigente Scolastico ha come ambito principale di intervento la Scuola Secondaria di I grado. Esplica i seguenti compiti, funzioni e attività: sostituzione del Dirigente scolastico o del primo collaboratore in caso di sua assenza per impedimento o coincidenza di impegni; coordinamento dell'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature dell'Istituto; coordinamento delle attività didattiche e organizzative riferite al plesso di Scuola Secondaria di primo grado; attività di coordinamento e supporto alle attività della scuola secondaria in collaborazione con il responsabile di plesso; supporto al D.S. per la diffusione delle informazioni interne e gestione dei rapporti con gli allievi e i loro genitori (comunicati, circolari, avvisi alle famiglie, variazioni orario, comunicazioni relative a uscite per visite guidate, partecipazione a attività organizzate dalla scuola...); supporto al D.S. per le comunicazioni istituzionali con il Comune di Capraia e Limite; coordinamento e supervisione degli orari delle lezioni, dei calendari di attività e progetti, dei calendari delle riunioni degli organi collegiali, in collaborazione con i responsabili di plesso; collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario docenti



con orario di cattedra inferiore a quello di servizio e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; supporto all'Ufficio di segreteria per la quantificazione oraria e la rendicontazione dell'impegno dei docenti nelle attività aggiuntive e nei progetti; cura della qualità dell'offerta formativa mediante coordinamento/raccordo con le funzioni strumentali nominate dal Collegio docenti; redazione del proprio orario di servizio funzionale all'organizzazione dell'Istituzione scolastica; partecipazione alle riunioni di staff.

Referente di
dipartimento

Nell'ambito della rispettiva area di intervento, il docente Referente di dipartimento svolge le seguenti attività: presiede le riunioni di "dipartimento"; organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti; rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all'area di intervento; cura la verbalizzazione delle riunioni; cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologico-didattica, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per

9



classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiale per alunni con BES, ecc.).

Referente di plesso

Referenti di Plesso: Infanzia Capraia, Infanzia Limite, Primaria Capraia, Primaria Limite, Secondaria di I grado. L'incarico ha carattere generale di natura fiduciaria e si riferisce alle funzioni di coordinamento generale dei singoli plessi scolastici con i seguenti compiti specifici: rappresentare il Dirigente Scolastico all'interno dei plessi; verificare giornalmente le assenze dei docenti e predisporre le eventuali sostituzioni giornaliere; prendere decisioni in modo autonomo per problemi emergenti o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori; relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico sul funzionamento dell'organizzazione; collaborare con il DSGA per la vigilanza e la supervisione dello svolgimento degli incarichi attribuiti ai collaboratori scolastici, attraverso gli strumenti operativi che lo stesso riterrà opportuno istituire; vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; collaborare alla vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA e riferire al DS eventuali irregolarità; coordinare le figure addette alla sicurezza collaborando con il referente per la sicurezza, gli Addetti al Primo soccorso e alla lotta Antincendio di plesso secondo quando previsto dal D. Lgs. 81/2008; segnalare tempestivamente le eventuali emergenze in relazione al D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza; facilitare la diffusione di iniziative e comunicazioni che interessano studenti, genitori e insegnanti del plesso; curare i rapporti con le

6



famiglie e segnalare eventuali esigenze; essere responsabile di sub-consegnatario dei beni in dotazione al plesso; curare la divulgazione delle circolari; vigilare e controllare il servizio di refezione laddove attualmente attivo; svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative. I referenti di plesso dovranno, altresì collaborare nelle attività di supporto organizzativo dell'Istituzione scolastica cooperando con i collaboratori del D.S., con le funzioni strumentali e con tutte le altre risorse professionali della scuola.

Animatore digitale

L'Animatore digitale coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel PTOF. L'Animatore ha la funzione di: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come a esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi del fabbisogno della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica

1



	condotta da altre figure.	
Team innovazione digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con lo scopo di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro anche in rete con altri istituti coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team è composto dall'Animatore Digitale, da tre docenti e dall'Assistente Tecnico con funzione di presidio tecnico.</p>	5
Referente Educazione Civica	<p>I compiti assegnati al referente dell'Educazione civica sono: coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e</p>	1



progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; comunicare le attività agli Organi Collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'Educazione Civica; monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'Educazione Civica; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente cyberbullismo
e bullismo

Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti: stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di

1



bullismo e di cyberbullismo; organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito.

Commissione
cyberbullismo e bullismo

La Commissione cyberbullismo e bullismo ha la funzione di coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.

4

Referente Intercultura

Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, l'insegnante sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti: revisione del protocollo di accoglienza e integrazione di alunni stranieri; rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri; mantenimento dei rapporti con le famiglie/tutor; supporto ai docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; progettazione di specifiche attività di benvenuto e conoscenza fra l'alunno straniero e la classe accogliente; messa a disposizione degli insegnanti della normativa esistente e dei materiali di approfondimento; promozione e pubblicizzazione di iniziative di formazione; realizzazione del monitoraggio annuale.

1



Commissione accoglienza alunni stranieri	La Commissione accoglienza alunni stranieri ha la funzione di: curare le attività destinate agli alunni non italofoni anche attraverso l'uso di materiali bilingue; intervenire da supporto rispetto alle difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro famiglie su segnalazione e in collaborazione con i docenti di classe; monitorare i risultati ottenuti, in itinere e in fase conclusiva dell'anno scolastico.	3
---	--	---

Commissione GLI	La Commissione GLI è presieduta dal Dirigente scolastico o da suo delegato e ha la funzione di: rilevare i BES presenti nella scuola; raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; svolgere azione di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).	19
-----------------	---	----

Commissione viaggi di istruzione	La Commissione viaggi di istruzione esamina e coadiuva il Dirigente nella valutazione delle proposte di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; predispone il piano delle uscite da sottoporre all'approvazione del Collegio docenti.	3
-------------------------------------	--	---

Commissione PTOF/RAV/PDM Autovalutazione e NIV	La Commissione PTOF/RAV/PDM Autovalutazione e NIV persegue i seguenti obiettivi: curare la redazione/revisione/aggiornamento del	5
--	--	---



Rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico; curare la stesura della Rendicontazione Sociale prevista dal SNV; individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento; procedere al monitoraggio del PTOF.

Commissione Mensa
Scolastica

La Commissione esercita, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e nell'interesse dell'utenza, un compito di vigilanza e di controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati agli alunni in riferimento alle vigenti tabelle dietetiche e sulla base di eventuali allergie e/o intolleranze alimentari (documentate da certificato medico) e di necessità culturali e/o religiose, avendo quale immediato e diretto riferimento sulle tematiche nutrizionali la figura della dietista. La Commissione riveste un ruolo di collegamento tra utenti e Amministrazione Comunale e di consulenza per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio. La Commissione possiede un ruolo di valutazione e monitoraggio del servizio anche attraverso la compilazione delle schede di gradimento.

4

Referente orario

Il Referente orario, in qualità di figura di supporto dell'azione del Dirigente scolastico, svolge le seguenti funzioni: elabora l'orario delle lezioni tenendo conto delle proposte e delle linee generali formulate dal Collegio dei docenti, in considerazione delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; cura le modifiche indispensabili dell'orario in qualunque momento dell'anno si rendesse necessario per

3



esigenze organizzative e didattiche; raccoglie le disponibilità dei docenti a sostituire i colleghi assenti per una o più ore o per uno o più giorni (in via ordinaria con monte ore a recupero; in via straordinaria con la possibilità di usufruire di ore a pagamento/sostituzione docenti assenti)

Coordinatore di classe
(Scuola Secondaria di I
grado)

Il docente Coordinatore di classe, in quanto figura di raccordo all'interno ed all'esterno della classe: coordina e promuove l'organizzazione didattica di questa, verificando in itinere i collegamenti pluridisciplinari e le attività integrative al curriculum; cura le relazioni con le famiglie; coordina l'attività di programmazione del Consiglio di classe, anche con riferimento agli aspetti organizzativi, predisponendo, ove necessario, strumenti operativi; opera, sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalla normativa vigente, perché in tali riunioni si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le tipologie e frequenza delle prove, gli stili relazionali, gli standard qualitativi, i progetti e le attività integrative; informa i colleghi di quanto ricevuto dalla dirigenza; partecipa alle riunioni di volta in volta convocate dal Dirigente scolastico; propone soluzioni e accorgimenti per il buon andamento dell'attività scolastica; verifica il puntuale rispetto del Regolamento d'istituto da parte dei docenti e degli alunni; armonizza le programmazioni e le metodologie, attivando il confronto per il raggiungimento di modalità metodologiche condivise; segnala le necessità di programmazione di attività di recupero per gli alunni in difficoltà e di eventuali attività di approfondimento; gestisce eventuali problemi

10



	<p>che sorgano all'interno della classe (rapporti con gli studenti, coi genitori, con i colleghi docenti), avvalendosi anche della collaborazione dello Staff di dirigenza; accoglie i docenti del Consiglio in servizio per la prima volta nell'Istituto, o in quel Consiglio di classe, onde metterli al corrente di quanto deciso e programmato e delle consuetudini operative; mantiene rapporti di referenzialità con il Dirigente scolastico da cui viene delegato a svolgere determinate azioni di carattere organizzativo.</p>	
Segretario di classe (Scuola Secondaria di I grado)	<p>Il Segretario del Consiglio di classe cura le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio di classe affinché siano corrette, chiare ed esaustive. In particolare, tra i compiti del segretario verbalizzante si ricordano: redigere il verbale in modo chiaro, fedele allo svolgimento dei lavori, sintetico ma attento alle parti rilevanti e ai processi decisionali; sottoscrivere, insieme al Presidente il verbale delle sedute; curare la pubblicazione dei verbali nel registro elettronico; controllare l'eventuale documentazione da predisporre e allegare al verbale.</p>	10
Segretario del Collegio Docenti	<p>Il Segretario registra, durante le riunioni del Collegio docenti, le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale, procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente (DS). Infine provvede a consegnarne copia all'Ufficio di Segreteria, che inserisce il verbale nell'apposita sezione del registro elettronico.</p>	1
Assistente informatico	<p>L'Assistente informatico di ogni plesso ha cura di tutto il materiale informatico esistente nel/i</p>	3



	<p>plesso/i di competenza, assiste i docenti nell'utilizzo delle attrezzature, quando richiesto e in orario compatibile con le esigenze didattiche, e verifica le eventuali segnalazioni di problemi.</p>	
RLS	<p>I compiti dell'RLS sono i seguenti: verificare che la valutazione dei rischi venga svolta nel migliore dei modi; individuare programmi e interventi in materia di prevenzione; promuovere attività di formazione e informazione del personale.</p>	1
Addetto al primo soccorso	<p>I compiti dell'Addetto Primo Soccorso sono: effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112), seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare; avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti; evitare azioni inconsulte e dannose; valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti; proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi; non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti; inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile; assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare a ridosso dell'atrio della scuola; non somministrare mai farmaci di alcun tipo; se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il D.S./D.S.G.A., accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le</p>	7



indicazioni fornite dal personale sanitario;
segnalare alla segreteria eventuali carenze di
presidi sanitari nella cassetta di P.S. e nei
pacchetti di medicazione presenti ai piani e in
palestra. L'Addetto al primo soccorso conosce,
inoltre, i rischi specifici dell'attività svolta; ha
acquisito conoscenze generali sui traumi in
ambiente di lavoro; possiede nozioni generali
sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
è dotato della giusta dose di capacità
nell'intervento pratico.

Addetto al servizio
prevenzione incendi

I compiti dell'Addetto al servizio prevenzione
incendi sono: assumere un ruolo attivo nel
servizio ai fini della prevenzione e protezione
dagli incendi; informarsi, presso il referente di
plesso per la sicurezza, delle procedure previste
nel piano di evacuazione in caso di emergenza
incendi e proporre eventualmente miglioramenti
al piano; contribuire all'aggiornamento del piano
di evacuazione a ogni inizio di anno scolastico
ovvero ogni qualvolta sia necessario;
organizzare, in accordo con il referente di plesso
per la sicurezza, ad ogni inizio a.s.,
un'evacuazione in caso di emergenza per
consentire ai nuovi lavoratori e ai nuovi alunni di
apprendere rapidamente le procedure;
organizzare, in accordo con il D.S., l'R.S.P.P.,
l'R.L.S. e il Referente di plesso almeno due prove
di evacuazione, per a.s., in caso di emergenza
(indicativamente una per il caso di incendio e
una per il caso di sisma); relazionare al Referente
di plesso, RSPP., RLS. circa le problematiche
riguardanti la sicurezza antincendio.

8

Referente BES (Scuola

Il referente BES è una figura centrale per la

1



Secondaria I grado) realizzazione di misure preventive atte ad arginare il rischio di insuccesso formativo per gli studenti con fragilità educative. Approfondisce le tematiche sui BES per predisporre le procedure di osservazione e di gestione, sensibilizza i colleghi e divulga le norme vigenti, collabora con la F.S. AREA 4 Inclusione: coordinamento, progettazione e attività.

Commissione Curricolo verticale

La Commissione si occupa di costruire un percorso formativo coerente e continuo dalla scuola dell'Infanzia al primo ciclo d'istruzione nell'ambito delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

12

Comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato per la valutazione dei docenti è un organo che ha il compito di valutare gli insegnanti e favorirne la valorizzazione professionale sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo attivo al miglioramento dell'istituzione scolastica.

3

Commissione valutazione scuola Primaria

La Commissione si occupa della realizzazione dei criteri di valutazione della scuola primaria per ogni disciplina di studio, per il comportamento e per l'educazione civica, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Il docente è utilizzato per far fronte alla

3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Il docente di potenziamento svolge le seguenti attività: attività di insegnamento, potenziamento/recupero, alfabetizzazione nei confronti degli alunni stranieri a gruppi di livello e sostituzione del personale assente temporaneamente. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Le attività svolte dai docenti di potenziamento della scuola secondaria di I grado Enrico Fermi consistono principalmente nel dare supporto ad allievi con particolari difficoltà nelle discipline umanistiche, in quelle logico-matematiche, in quelle grafiche, artistiche, musicali e motorie, in quelle linguistiche nei limiti fissati dalla propria formazione e dall'orario definitivo. Ad esempio viene fornita assistenza agli allievi con bisogni educativi speciali o agli alunni non italofoni neo arrivati, per la loro alfabetizzazione, o anche all'intera classe, se richiesto, per approfondire o chiarire alcune tematiche. Le suddette attività

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sono svolte in compresenza con i docenti curricolari, seguendo loro indicazioni, e ,quando valutato opportuno, vengono effettuate lavorando con piccoli gruppi di ragazzi fuori aula. Le ore di potenziamento vengono poi utilizzate con priorità per la sostituzione dei colleghi assenti e in tal caso sono previste principalmente attività inerenti la disciplina di Arte e Immagine, per migliorare le competenze dei ragazzi nella pratica dell'arte, nella conoscenza della sua storia, o altresì nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo assolve i seguenti compiti e attività di carattere generale: tenuta del registro del protocollo, archiviazione degli atti e dei documenti, tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico, divulgazione circolari.

Ufficio acquisti

L'Ufficio acquisti provvede a: consegna del materiale, controllo scorte segreteria, gestione magazzino (carico e scarico beni di facile consumo), procedure di acquisto (collaborazione con il DSGA per stesura e richiesta documenti), controllo scorte magazzino pulizie e consegna, tenuta registri consegna beni in



custodia al magazzino del materiale di pulizia.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la didattica si occupa di: gestione amministrativa alunni ARGO/SIDI, iscrizioni, trasferimenti, certificazioni scolastiche, monitoraggi, libri di testo, diplomi, tenuta fascicoli personali, attività didattica, gestione registri informatizzati, alunni B.E.S., gestione uscite/viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio si occupa di: gestione amministrativa del personale ARGO/SIDI, gestione del Personale Docente e del Personale A.T.A. di tutto l'Istituto, graduatorie per il reclutamento, contratti di ruolo e contratti a tempo determinato, gestione delle assenze, ricostruzione della carriera, riscatti, cessazione del servizio, pensionamenti, esercizio della libera professione, tenuta fascicoli personali, certificati, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccapraiaelimite.edu.it/>

Newsletter <https://www.iccapraiaelimite.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 08 Empoli Valdelsa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Centro Studi Bruno Ciari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuola Empolese Valdelsa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

L'Istituto è partner della Rete di ambito territoriale, che ha tra le sue finalità la realizzazione di iniziative rivolte a interessi territoriali e tese a trovare migliori soluzioni per aspetti organizzativi e gestionali comuni e condivisi (Legge 107/2015 – art. 1 – commi 70, 71, 72, 74).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La formazione come motore dell'innovazione educativa

La formazione in servizio del personale scolastico rappresenta un elemento strategico per il miglioramento dell'offerta formativa e per lo sviluppo professionale continuo dei docenti e del personale ATA. In coerenza con la normativa vigente — dalla Legge 107/2015 al Piano Nazionale di Formazione, fino alle più recenti indicazioni ministeriali — la formazione è considerata obbligatoria, permanente e strutturale, parte integrante della professionalità docente e leva fondamentale per l'innovazione didattica, digitale e organizzativa. L'Istituto promuove una visione della formazione come ecosistema di apprendimento continuo, orientato alla qualità dell'insegnamento, alla crescita delle competenze e alla diffusione di pratiche efficaci. Il Piano di Formazione è definito in coerenza con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento, attraverso un'attenzione crescente alle competenze richieste dalla scuola del futuro. La scuola aderisce a iniziative formative promosse dal Ministero, dall'USR, dalla rete di ambito, da enti accreditati, Università, esperti esterni e istituzioni territoriali, valorizzando al contempo le competenze interne, la collaborazione tra pari e le comunità di pratica come modalità ricorrenti del lavoro collegiale. Le Aree prioritarie di formazione per il triennio saranno le seguenti: - Innovazione metodologica e didattica: metodologie attive (cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom), didattica laboratoriale e STEAM e progettazione per competenze e compiti autentici. - Inclusione e personalizzazione: ambienti di apprendimento flessibili e personalizzati, educazione emotiva e gestione del clima di classe. - Educazione civica e cittadinanza globale: costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale e competenze per la vita e responsabilità sociale. - Competenze digitali e trasformazione tecnologica: strumenti digitali collaborativi, piattaforme educative e sicurezza digitale e uso consapevole delle tecnologie e intelligenza artificiale educativa (uso responsabile, potenzialità didattiche, etica e tutela dei dati). - Valutazione e documentazione: valutazione formativa e rubriche, osservazione sistematica e documentazione dei processi. - Competenze linguistiche e CLIL: potenziamento delle lingue straniere e percorsi annuali di metodologia CLIL. - Sicurezza e adempimenti normativi: privacy, trasparenza, sicurezza nei luoghi di lavoro. - Percorsi professionalizzanti per il personale ATA: gestione documentale, digitalizzazione, servizi al pubblico. - Benessere organizzativo e leadership educativa: Gestione dello stress e prevenzione del burnout. - Comunicazione efficace e gestione dei conflitti. In



una prospettiva di sviluppo, la formazione rappresenta per l'Istituto un investimento strategico e continuo, orientato a sostenere l'innovazione educativa, la collaborazione professionale e lo sviluppo delle competenze necessarie ad affrontare le sfide della scuola del futuro. Attraverso percorsi mirati e condivisi, la comunità scolastica si impegna a migliorare la qualità dell'insegnamento, il benessere degli studenti e la capacità dell'organizzazione di evolvere in modo consapevole e sostenibile.

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da MIUR, USR, USL 11, Regione Toscana, USP, Rete territoriale Ambito 8, Enti accreditati, Università e dalla scuola

Approfondimento

Le azioni formative previste per il triennio sono state individuate in coerenza con le priorità strategiche del PTOF, con gli obiettivi del RAV e con le aree di sviluppo evidenziate nel Piano di Miglioramento. Esse rispondono ai bisogni professionali più ricorrenti, con particolare attenzione all'innovazione metodologica, all'inclusione, alla valutazione formativa, alle competenze digitali e alla cittadinanza, sostenendo così un percorso di crescita professionale diffuso e funzionale al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: ATA si forma

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dall'USR, dall'USP e dalla scuola